

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 13 Maggio 2021**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15:07

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresenze della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Baretta e Gavagnin

PRESIDENTE:

Faccio l'appello.

Presenti 33.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consiglieria Casarin, la Consiglieria Canton e il Consigliere Baglioni.

Votiamo gli allegati A. Abbiamo cinque allegati A.

Procediamo con il primo che è la **proposta numero 1019/2021: "Permuta di un alloggio di proprietà del Comune di Venezia, con altro alloggio di proprietà privata, ubicati nell'isola di Pellestrina"**. Allegato A. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 31.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Stefano Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

Grazie Presidente. Io vorrei chiedere alla Presidente, al Consiglio, al signor Sindaco se non è il caso di esprimere una valutazione sugli avvenimenti che stanno infuocando l'area mediorientale e l'aggressione di Hamas a Israele. E chiedo appunto, ritengo opportuno che il Consiglio, anche brevemente, come sta accadendo ovunque in Italia, esprima la sua valutazione.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Di nuovo buongiorno a tutti. Chiedo, l'ho già fatto la svolta scorsa, di affrontare al più presto il tema della mobilità nella città di Venezia, sia per tutto quello che abbiamo detto le volte scorse legato al servizio offerto, alle problematiche dell'azienda eccetera eccetera, ma soprattutto in vista della ripartenza, dobbiamo assolutamente dare una svolta all'organizzazione del servizio. Perché quanto avvenuto nel fine settimana scorso, preoccupa moltissimo, perché la città si è trovata del tutto impreparata ad un evento, che era ampiamente atteso perché era il primo weekend di bel tempo di zona gialla e di Regioni aperte. E ci siamo trovati in forte difficoltà, con mezzi sovraffollati, file infinite per i vaporetto e problemi soprattutto nelle isole. Ma anche in Terraferma e anche in varie parti della città. Quindi, veramente chiedo di affrontare al più presto la questione in tutte le sedi nostre opportune, perché rischiamo veramente di essere impreparati e di frenare questa ripresa che stiamo tutti auspicando da diversi mesi. Quindi, veramente chiedo un impegno a tutti, ma anche una celerità, perché chiaramente sono scelte e sono valutazioni che dobbiamo fare urgentemente. Grazie.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Appoggio interamente quanto esposto dal collega con una piccola correzione: io non userei il termine "rischiamo". Siamo totalmente impreparati e se il tema non viene affrontato, ne pagheremo le conseguenze già con l'apertura della Biennale sabato 22 maggio e con l'apertura del salone nautico il 29 maggio. Quindi, sostengo la richiesta del Consigliere Baglioni e quello che io vedo non è tanto un rischio, quanto una totale impreparazione del trasporto pubblico locale (inc.) attuale di cui sono pronto a chiedere le dimissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman, sull'ordine dei lavori.

Consigliera VISMAN:

Volevo appoggiare anch'io questa richiesta sulla questione della mobilità, perché sono stati fatti incontri. Sono stati fatti incontri anche a livello governativo, anche con la maggioranza e con noi ieri e anche poi con la maggioranza (inc.) ovviamente molto sentito da tutti (inc.)

PRESIDENTE:

Non si sente nulla, Sara. Scusami, ma vai a salti.

Consigliera VISMAN:

Mi sente adesso?

PRESIDENTE:

Sì. Magari, se spegni il video, forse riusciamo.

Consigliera VISMAN:

Ok, forse si sente meglio adesso. Sì, appoggio anche io le (inc.).

PRESIDENTE:

No, ancora peggio. Credo sia la connessione, a questo punto. Non sentiamo più nulla.

Consigliera VISMAN:

Niente?

PRESIDENTE:

Adesso, sì.

Consigliera VISMAN:

Stavo dicendo, che appoggio anch'io e richiedo anch'io un prestissimo, urgentemente sulla questione della mobilità, perché sappiamo che ci sono state interlocuzioni anche a livello governativo e vorremmo essere messi anche al corrente direttamente dagli interessati, cioè dalla maggioranza, di cosa è successo. E poi, anche, alla luce dell'incontro avuto ieri con i lavoratori, dove effettivamente sono state messe in luce tutte le criticità che erano, tra l'altro, sotto gli occhi di tutti. Vorremmo capire esattamente cosa intende fare l'azienda e ovviamente l'Amministrazione, in quanto l'azienda è una partecipata. E poi appoggio anche la questione sollevata dal collega Zecchi, che è molto urgente in questo momento a livello mondiale. Si è sentito tutto?

PRESIDENTE:

Sì, si è sentito. Io direi di affrontare le varie cose nel corso della seconda parte. Quindi, adesso seguiamo con la prima e le proposte di deliberazione e poi torniamo sui lavori da svolgere in seconda parte.

C'è un altro allegato A, che è la **proposta 1023/2021: "Riqualificazione di Palazzo Manfrin a Cannaregio per la realizzazione di una sede espositiva e atelier d'artista. Autorizzazione ai sensi dell'art. 24, comma 2bis, della legge regionale 27/03"**. Passiamo al voto.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 23.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'altro allegato A, la **proposta 1030/2021: "Variante n. 48 al P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 27/2003 e artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001, per la realizzazione di un percorso ciclabile in località Cà Sabbioni, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Presa d'atto di NON PERVENUTE OSSERVAZIONI e APPROVAZIONE ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004"**. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Passiamo a un altro allegato A, la **proposta 1033/2021: "Scuola dell'Infanzia Madonna del Suffragio ad Asseggiano, Venezia. Realizzazione di una tettoia adiacente all'ingresso ed estensione di un portico esistente. Dichiarazione di interesse pubblico dell'intervento per il rilascio di Permesso di Costruire in deroga ai sensi dell'Art. 14, comma 1, del DPR n. 380/2001"**. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Passiamo a un altro allegato A, la **proposta 1034/2021: "Sentenza del Tribunale di Venezia - Sez. Lavoro n. 77/2021 del 28.01.2021 nella causa R.G. 545/2020, non notificata. Riconoscimento di debito fuori bilancio- Reg. Uff. Leg.395/2020"**. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Iniziamo nell'ordine: **"Petizione al Consiglio comunale del 22/02/2021: "Ripristino celebrazioni di San Michele e rievocazione storica della Sortita"**.

Darei velocemente la parola al primo firmatario della petizione, dovrebbe essere collegato, il signor Stevanato. Roberto Stevanato.

Signor STEVANATO:

Buongiorno. Grazie. Grazie a tutti. Grazie alla Presidente. Grazie al Consiglio Comunale. È veramente un grazie, che devo esprimere un pieno riconoscimento a tutto il Consiglio Comunale per aver preso in seria considerazione questa nostra petizione, che porta la mia firma come prima firma, ma chiaramente è stata ispirata da tanti e tanti ragionamenti e tanti appelli da parte della gente comune, perché si facesse qualche cosa per ripristinare quelle che sono state nella tradizione delle festività importanti di tutta la cittadinanza di Terraferma: la Fiera di San Michele e la rievocazione della Sortita. Sono feste importanti. Sono feste molto antiche. La Fiera di San Michele si perde nel buio dei tempi, partiamo probabilmente dal 1300. Abbiamo sicuramente notizia dal '400 in poi. La Sortita, la celebrazione della Sortita è stata molto sentita, tanto che addirittura Mestre a questo episodio ha dedicato uno dei suoi monumenti più importanti: la colonna della

Sortita, che è stata, finalmente, dopo anni di chiusura in un magazzino comunale a causa di lavori del tram, reinnalzata a ridosso del Piazzale di Coin, in Piazza Barche, a ridosso dell'edificio delle barche. Sono due festività molto sentite. Tanto, che addirittura in un certo periodo storico è stata considerata un unico periodo di festeggiamenti, chiamato appunto da San Michele alla Sortita. Ed è a questo che noi ci siamo riferiti, se c'era la possibilità di riproporre, in termini moderni, ripensati ovviamente aggiornati, questi festeggiamenti. Non possiamo più pensare, non so, agli autoscontri o a cose del genere, la ruota panoramica, ma a festeggiamenti che coinvolgessero tutte le fasce sociali della città, non solamente la popolazione a scopo ludico, ma anche e soprattutto che coinvolgesse le attività economiche della città, per rivitalizzare la città. Una città che sta morendo nelle sue attività economiche soprattutto del centro. E se muoiono le attività economiche, muoiono anche i momenti di socializzazione. Piaccia o non piaccia, purtroppo è così. E infatti, vediamo una strana chiamiamola socializzazione che però socializzazione non è, strani punti di incontro in non luoghi, che sono i centri commerciali. Per cui, si va per stare al caldo magari o per passare le due ore o per fare qualche acquisto, ma di fatto non è un centro di socializzazione. Allora, cerchia modi di recuperare questo aspetto importante. Cerchiamo di dare a Piazza Ferretto, a Piazza Barche, a via Poerio adesso rammodernata, risistemata, è un luogo ideale, con l'allontanamento dei mezzi pubblici e con pedonalizzazione, di recupero della socialità. Ed è questo lo scopo di questa petizione: recuperiamo la socialità, recuperiamo la possibilità di incontrarci, recuperiamo la possibilità di far rivitalizzare la città anche nelle sue attività economiche. Le vetrine chiuse sono vetrine spente, sono vetrine buie e danno un senso di squallore, sia durante il giorno e soprattutto durante la sera. Ecco, ci piacerebbe che queste vetrine riaprissero tutte e che fossero momento di attrazione per i cittadini della città e della Terraferma. Sarebbe inutile che lo dicessi, però lo dico: è chiaro che io non ho alcun interesse di tipo commerciale, in quanto non ho alcuna attività commerciale e non sono parente di alcuno che abbia alcuna attività commerciale in centro città, però sono consapevole proprio di questo. Io mi sono fatto carico, come primo firmatario, di avanzare questa petizione come presidente del Centro Studi Storici di Mestre, che è un'associazione culturale senza scopo di lucro, completamente apartitica, perché vogliamo portare un contributo a questa città. E quindi, il fatto che oggi siamo qui, che il Consiglio oggi sia qui a discuterne, vuol dire che è già un passaggio importante, vuol dire che le Commissioni hanno ritenuto importante questa petizione e hanno ritenuto di portarla all'attenzione del Consiglio. Io auspico che tutte le forze politiche - perché qui non c'è alcuna distinzione, è solamente un qualche cosa che facciamo e che cerchiamo di fare per la città - si riconoscano in questa petizione e portino avanti questo progetto. È un piccolo sforzo, che tutti insieme possiamo fare, perché Mestre riprenda un momentino

il suo ruolo di centralità soprattutto nella Terraferma e diventi finalmente un bel luogo di socializzazione, come lo è stato negli anni del grande sviluppo economico. Vi ringrazio molto e sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie mille. Grazie per questo contributo. Darei la parola alla Presidente Pea, che ha seguito l'iter delle Commissioni e poi iniziamo il dibattito generale.

Consigliera PEA:

Sì, Presidente, grazie. Molto brevemente. In applicazione rispetto al regolamento comunale vigente, la petizione è stata portata dalla Presidente del Consiglio Capricosta, quindi dalla sua Presidenza, alla Commissione di riferimento, che sarebbe quella della Cultura. L'abbiamo voluta congiungere con la Commissione Nona, presieduta dalla Consigliera Silvia Meggetto, perché ritenevamo che le materie fossero prettamente collegate. E quindi, abbiamo fatto non una ma due Commissioni per approfondire questo tema e per vedere innanzitutto quali fossero i desiderata dei cittadini, che sono stati posti non solo dal professor Stevanato, che è il primo firmatario, il quale ha dato un grandissimo impulso, ma anche un contributo nel corso dei lavori, ma abbiamo raccolto anche i desiderata da parte di altre persone, uno tra tutti è il Presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo Pasqualetto, che saluto e ringrazio e anche il delegato alla struttura della Municipalità. Sostanzialmente, questa mozione, che ha il pregio di essere stata appartenuta a questo lavoro in Commissione e sottoscritta da tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale in modo trasversale e in modo apolitico. Questa mozione fa una sintesi rispetto a quelli che sono stati i lavori della Commissione. E sostanzialmente a seguito di questa petizione, che chiedeva il ripristino sia delle celebrazioni della Festa di San Michele, che la rievocazione storica della festa della Sortita, sono rispettivamente il 29 di settembre e il 27 di ottobre, abbiamo premesso che questa fosse una festa soprattutto, vabbè San Michele per dei motivi, la Sortita anche per dei motivi di carattere storico-culturale, fosse opportuno che venissero riprese e che venissero effettivamente celebrate non solo in quell'unico giorno, ma anche nei giorni che li precedono e che li seguono. Ricordo a me stessa e a tutti, che il monumento della Sortita in particolare, come ci ha ricordato lo stesso professore Stevanato era abbandonato a sé stesso, ma questa Amministrazione ha voluto restaurarlo e ha voluto rimetterlo a disposizione della città. E quindi, si tratta di un luogo emblematico, in quanto molto caro alla cittadinanza e come tale ci riproponiamo anche di ripulirlo da quelle che sono evidentemente delle invasioni barbariche da parte di cittadini che non hanno rispetto della cosa pubblica e che non hanno rispetto nemmeno delle regole che dovrebbero animare il sentire.

Sostanzialmente abbiamo modificato il format della "città in festa" e di questo ringrazio naturalmente l'Assessore Mar anche i dirigenti di riferimento, quindi il dottor Medoro e la dottoressa Magnanini, oltre alla dottoressa Battaglia, che hanno partecipato in modo molto attivo non solo ai lavori della Commissione, ma ai quali sarà sostanzialmente demandata l'organizzazione di quelle attività, di quelle iniziative e di quelle proposte che perverranno dalla cittadinanza, dalla Municipalità, non solo di Mestre Carpenedo, ma evidentemente da tutte, ma ci immaginiamo che quella che fa riferimento a questi due luoghi sia particolarmente attiva in questo ambito. E comunque, prevede anche il coinvolgimento delle categorie economiche, di enti, di chiunque voglia sostanzialmente dare un contributo a questa celebrazione. Sono coinvolti anche gli operatori economici, in questo ringrazio anche l'Assessore Costalonga che si è fatta e si farà parte attiva per accogliere i desiderata di coloro i quali fanno riferimento al suo referato e questi due luoghi strategici che sono stati storicamente Piazza Ferretto, ma non solo, e Piazza Barche dove si trova il monumento della Sortita, diventeranno dei posti unici. Non saranno più dei posti unici e non saranno nemmeno isolati, perché l'intento, mi pare di aver capito anche da ciò che è emerso nel corso della Commissione, è quello di cercare sostanzialmente di potenziare e di rivitalizzare a livello sociale questa zona del centro di Mestre, che richiede, adesso appena verranno superate le precauzioni relative al contenimento del Covid, noi ci auguriamo che riprenda con vigore e con anche una certa vivacità la vita nel centro storico. Quindi, ringrazio davvero tutti coloro i quali hanno partecipato ai lavori di questa Commissione, tutti i Consiglieri che l'hanno sottoscritta. In particolare un ringraziamento al Consigliere Riccardo Brunello per l'apporto coattivo, perché per onestà intellettuale ha davvero dato un impagabile contributo. Quindi, non posso fare a meno di citarlo, oltre alla Consigliera e qui Presidente della Commissione Nona, Silvia Meggetto, perché anche il suo contributo è stato importante e prezioso. Invece, un mea culpa, un non coinvolto in modo adeguato, nel senso ufficialmente, ma l'abbiamo fatto privatamente, il Consigliere delegato alle tradizioni. E quindi, mi scuso per non aver partecipato al lavoro ai lavori della Commissione e anche intervenuto, ma mi scuso se c'è stata una dimenticanza, sicuramente non era voluta. E mi ripropongo per le prossime festività con una valenza storico-culturale importante, come quelle che stiamo trattando, in particolare la Sortita, di coinvolgerlo ancora di più. E sono convinta, che solo con il contributo di tutti, si possa arrivare a risultati come quelli di questa mozione, che restituisce alla città un qualcosa che si stava perdendo. Mi scuso se sono stata...

PRESIDENTE:

Grazie. Mi dicono di comunicarlo: siccome nella mozione si fa riferimento, viene scritto espressamente il nome del professore Roberto Stevanato, per una questione di privacy

sarà pubblicata senza il nome. Però è solo una questione di privacy. Apriamo il dibattito generale, Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Naturalmente ho sottoscritto molto volentieri la mozione che voteremo e ancora prima l'invito che veniva dal centro studi storici e da molti cittadini e cittadine, da operatori economici, operatori sociali e culturali della città. Penso di poter anche portare una testimonianza sull'utilità, sull'importanza, sul ruolo che individuare un periodo particolare, collegandolo a tradizioni radicate come ricordava prima il professor Stevanato, può rivestire per la città. Credo che la fase in cui gli interventi, le manifestazioni, le iniziative culturali di ogni altro tipo, oltre a quelle naturalmente religiose e civili, legate alle due ricorrenze di San Michele e della Sortita, credo che la fase in cui è stato più rafforzato l'investimento dell'Amministrazione sia credo lo possa confermare tranquillamente anche il professor Stevanato, quella che va tra gli anni '90 e la metà dello scorso decennio, il 2010/2015, in cui esisteva, è esistito un cartellone, chiamiamolo così, che si chiamava esattamente "da San Michele alla Sortita", a un certo punto gli si aggiunse: "feste d'autunno", che in realtà cominciava prima di San Michele e andava anche oltre la Sortita, e proponeva in tutta la Terraferma decine, se non centinaia, di iniziative, quale più quale meno rilevanti, ma con un fortissimo investimento e coinvolgimento dell'intera città, che riguardava anche Venezia. Perché almeno la figura simbolica dell'Arcangelo Michele e la ricorrenza della Sortita, cioè i due centri attorno a cui ruotava l'insieme delle iniziative, riguardano anche la città di Venezia per molti aspetti. La Sortita, poi, era parte della difesa di Venezia, oltre che della liberazione, dell'autoliberazione di Mestre dall'occupazione austriaca. Quindi, sono iniziative che riguardano l'insieme della città, l'insieme del Comune e per questo motivo l'Amministrazione all'inizio degli anni '90 ritenne di tornare a investire come era successo ancora in precedenza, facendo di quel periodo dell'anno, una delle fasi principali dell'intera annualità cittadina, non solo appunto mestrina, anche se ovviamente lì stava il centro. Era un investimento legato al profilo storico della città, che emergeva da decenni di oblio sostanzialmente, come se fosse una città senza storia. In realtà è perfino più antica di Venezia per certi versi, come molto spesso proprio i quaderni del Centro Studi Storici, ma anche molti altri lavori gli storici hanno dimostrato. Oltre ad essere quella grande città di Terraferma, che sappiamo, una delle principali non solo del Veneto ma dell'intero Nord Italia. Sembrava una città consegnata all'oblio, a partire dal rifiuto di questa visione e dalla conoscenza profonda della storia che da dentro la città emergeva e lo si vedeva in particolare nel lavoro di associazioni come il Centro Studi Storici ma non solo, che si è ritenuto di investire. Di investire storicamente, di investire dal punto di vista

dell'animazione culturale e dal punto di vista del sostegno alle attività economiche, sia tramite queste iniziative e sia valorizzandole nella loro presenza. E questo ha fatto in quel ventennio, di quel periodo dell'anno e di queste iniziative dell'Amministrazione, per certi versi il cuore della vita civica. Ha anche consentito grandi e importanti recuperi, penso a mostre importanti che in quegli anni sono venute. Non solo le mostre di ogni tipo, una sorta di grande festa della cultura, ma anche di mostre mirate. Penso, una importante sull'iconografia proprio di San Michele, forse qualcuno se lo ricorderà che ha prodotto cataloghi, convegni eccetera e che ha contribuito anche a fare entrare nella discussione culturale, non solo locale, questa riflessione. E anche il ruolo peculiare che quella figura ha avuto per la nostra città, ma non soltanto per la nostra città, per esempio incontrando altre città che si sono dedicate o che si sono messe sotto l'ala protettrice di San Michele. Come per altri versi, dal punto di vista del lavoro sulla storia risorgimentale, recuperare pienamente il ruolo importantissimo. Mestre ha avuto una medaglia per questo, ha avuto il riconoscimento di città per questo. Purtroppo, dopo pochi anni è stata retrocessa da Comune a frazione, ma quel riconoscimento era comunque avvenuto. Ed è evidente anche nella storia che ha avuto dopo. E come è stato evidente nel riprendersi totalmente questa storia. Per cui, è molto importante la scelta che si fa e penso che sia anche un contributo a riorganizzare l'intero come cartellone culturale dell'Amministrazione. L'Amministrazione...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BETTIN:

L'Amministrazione dopo l'interruzione commissariata non ha ripristinato questo cartellone, però l'ha recuperato pienamente all'interno delle proprie attività generali. In questo senso riorganizzare il cartellone generale delle politiche dell'Amministrazione sul piano culturale, può ricevere un contributo dalla rivisitazione di questo periodo dell'anno. La stessa Presidente Pea, molto, secondo me, opportunamente ha dedicato una riflessione su questo punto, quella di articolare il programma culturale anche in modo diverso dal cartellone generale "le città in festa", che dà un bel messaggio brillante, ma a volte rischia di confondere un po' tante cose, anche diverse, senza valorizzarle in modo esplicito, come stiamo facendo qua. So che anche l'Assessore Mar in questo senso ha detto delle cose che vanno nella stessa direzione. Quindi è un contributo alle politiche generali dell'Amministrazione ed è un contributo alla riscoperta della storia e della vitalità di questa città, in un momento difficile per sé e per tutto il nostro paese, che può anche contribuire ad aprire nuove prospettive di ripartenza nel modo migliore.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri. Prima di tutto vorrei ringraziare il professore per Stevanato del Centro Studi Storici di Mestre per aver promosso la petizione che conclude l'iter con l'approvazione della mozione che abbiamo presentato nel Consiglio odierno e ovviamente anche la Consigliera Pea, per aver gestito le Commissioni che sono state importanti e hanno portato i propri frutti. Sono entusiasta che tutte le forze politiche, quindi sia di maggioranza che di opposizione abbiano appoggiato questa iniziativa, al fine di valorizzare le celebrazioni della Festa di San Michele e la rievocazione storica della Sortita. L'avevo già detto nelle precedenti Commissioni, che dal punto di vista nel passato i festeggiamenti erano diventati esclusivamente istituzionali e quindi non erano più presenti all'interno del cuore pulsante della nostra città e dei nostri cittadini, che ormai si sentiamo distaccati. Credo, che con questo atto che andiamo a votare oggi e attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori economici, ovviamente come abbiamo sottolineato di qualità e tutte le associazioni territoriali della nostra città e dei soggetti che intenderanno contribuire nell'organizzazione degli eventi per quest'anno, Covid permettendo e per tutti gli anni a venire, saranno i benvenuti e sarà importantissimo, al fine che queste iniziative diventino un evento di spicco per Mestre, ma non solo, anche perché dobbiamo guardare fuori, proprio per attrarre tutte quelle persone che vengono da fuori Comune. E quindi, con la collaborazione di tutti penso che porteremo a casa un risultato eccezionale e voluto dalla cittadinanza. Sono certo che potrà aiutarci per questo anche il delegato alle tradizioni, il Consigliere Giusto, che anche lui è sempre in prima linea sull'organizzazione degli eventi e delle tradizioni storiche della nostra città. E quindi, credo che il suo supporto sarà importante per dare magari anche quelle iniziative che magari sono fuori dal Comune, Ma che è attraggono e piacciono sicuramente a tutti i nostri cittadini. Grazie mille e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Grazie a tutti. Il primo ringraziamento ovviamente va a Stevanato del centro studi storici di Mestre, ma a coloro che hanno permesso questa raccolta firme. Si è parlato molto, come obiettivi, del recupero della socialità, del rilancio del tessuto economico. Sappiamo

quanto sia in difficoltà il tessuto soprattutto del negozio di vicinato in Terraferma con il Covid, ma probabilmente i segni di fragilità c'erano anche prima. Io aggiungo un altro tassello che secondo me è importante, per questo convintamente sosteniamo questa mozione e la petizione che l'ha scaturita, il tema di riconoscere quella valenza di memoria storica anche per Mestre, che si lega al tema di identità. Molto spesso Mestre viene vista come un luogo all'interno del Comune, senza una sua storia. Un po' più sull'ombra di Venezia, che ovviamente ha una notorietà più importante. Ecco, noi crediamo che sia necessario invece riconoscere anche la storia di Mestre, la sua identità. Questi sono due tasselli fondamentali, sia San Michele che la Sortita. E spero, auspico che questo sia all'interno di un percorso proprio di memoria storica, più ampio. Tempo fa si era parlato e l'abbiamo suggerito anche in alcuni nostri documenti, l'idea anche di una sorta di museo di Mestre, per la storia di Mestre, che ovviamente non va a confondersi con l'M9, che è un'altra storia. Quindi, provare a collocare questo proprio all'interno delle zone centrali di Mestre, una delle idee potrebbe essere proprio la stessa De Amicis. Dico questo, anche perché prima si parlava di rilancio, rilancio del centro di Mestre. Il rilancio passa sicuramente per l'idea della Sortita, di San Michele ed è un tassello fondamentale. Io credo che va aggiunta la necessità anche, come Amministrazione, spero che si possa ritrovare per certi aspetti anche alcuni elementi di convergenza, che sono a farsi oggi, proprio sul rilancio di altri elementi del centro di Mestre, la De Amicis; l'Emeroteca, al quale sappiamo come è andato il bando; lo stesso Umberto I. Cioè, ci sono degli elementi centrali di Mestre, il cui futuro determinano necessariamente anche il futuro di Mestre. Quindi, ben venga questa idea della Sortita. Mi fa piacere che sia stata accolta la proposta che avevamo avanzato noi come opposizione, quella di sganciare la mozione dai vari indirizzi politici, dai vari partiti, indicando nella Presidente della Commissione il soggetto come primo firmatario. Non perché non abbiamo assolutamente nulla contro i singoli partiti, ma perché volevamo dare più forza a questa mozione e rilanciare l'idea che il tema della Sortita e di San Michele fossero veramente appannaggio di tutto il Consiglio Comunale in modo collegiale, con maggiore forza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto detto da alcuni Colleghi Consiglieri, in particolare quanto ricordato dal capogruppo Gianfranco Bettin, perché ho vissuto gli anni in cui la rievocazione della Sortita, grazie ad alcuni amici comuni era veramente un momento di aggregazione molto importante, da cui traeva beneficio sia la vita sociale e

sia anche quella commerciale e perché no. Quindi, il coinvolgimento delle realtà economiche che potranno far rivivere questa tradizione centenaria, come c'è stato ricordato, è sicuramente auspicabile. E in questo, credo che siano d'obbligo appunto i ringraziamenti. Innanzitutto al professore Stevanato primo firmatario e qui, apro parentesi, mi sfuggono veramente i motivi di privacy che impediscono la pubblicazione del nome. Francamente, avendo lavorato a Roma con Stefano Rodotà, nel momento in cui è stata creata l'autorità garante per la protezione dei dati personali, qualcuno mi spieghi, per cortesia, dov'è la privacy nel pubblicare un testo in cui il primo firmatari di una petizione pubblica, indirizzata al Consiglio Comunale, francamente se non lo ritiene lesivo il professor Stevanato della sua privacy, non vedo chi altri potrebbe eccipire rispetto alla pubblicazione del nome. Ma chiudo la parentesi perché non voglio assolutamente essere polemico. È una richiesta di chiarimento eventualmente a chi ha sollevato la questione, perché la trovo assolutamente malposta e irrilevante. Chiusa questa parentesi, ringrazio anche tutti i colleghi capigruppo e sottolineo tutti, per il sostegno trasversale che hanno voluto dare a una proposta che nasce da normali cittadini. Sottolineo, che pure avendo dato il supporto logistico alla raccolta firme, avendo autenticato le prime firme, non ho voluto firmarla proprio per evitare che in quelle 340 firme ci fossero anche nomi di Consiglieri Comunali che potessero in qualche modo far pensare che su questa iniziativa qualcuno voleva mettere il cappello. Assolutamente no. È veramente un esempio, devo dire esempio esemplare non si dice, ma un esempio da seguire, anche per il futuro, che dimostra come quando i cittadini si attivano con una petizione che non è contro qualcosa o qualcuno ma era per qualcosa, per ripristinare delle celebrazioni, si possa arrivare in Consiglio Comunale, anche questa situazione che oggi tocchiamo con mano, di tendenziale unanimità, mi sembra di poter dire, in cui tutti voteremo questa mozione, la cui prima firmataria è la Presidente della Commissione che ha istruito la pratica con due riunioni di Commissioni. Quindi, grazie anche alla Presidente Pea. Ma ringrazio soprattutto tutti i colleghi Consiglieri Comunali per aver capito che su cose come questa, non c'è motivo di dividersi sulla base di linee di demarcazione politiche, perché veramente è un'iniziativa nata dal basso, in cui effettivamente ritroviamo il piacere di restituire a Mestre ciò che le è stato tolto. E ricordiamo anche, che nel ribadire la centralità di Mestre, le restituiamo anche quella dignità che a volte, a mio parere, viene sottratta a Mestre nel parlare di Venezia come centro storico. Venezia non è il centro storico di Mestre, che ha il suo centro storico. E Mestre non è la periferia di Venezia, che ha le sue periferie. Quindi, restituire a Mestre le celebrazioni di San Michele e quelle della Sortita, sono anche un modo per ricordare, appunto, che Mestre è città, è stata anche Comune fino a non molti decenni fa e Venezia è una città. La ricchezza di questo Comune di Venezia è proprio quella di avere al suo interno due o più città. Basta.

Altro da dire non ho. Il mio appoggio leale a questa iniziativa ovviamente rimane a chiunque sia il primo firmatario dell'ordine del giorno. Quindi, preannuncio anche il mio voto favorevole e con questo avete anche la mia dichiarazione di voto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Anch'io mi accodo e mi unisco ai ringraziamenti che sono stati fatti al professore Stevanato in primis e al Centro Studi Storici di Mestre. Secondo me, questa è ovviamente un'occasione importante per rivalutare la città di Mestre e far conoscere anche la sua storia. Parlo da Mestrino doc, in quanto posso pregiarmi di essere discendente di Napoleone Ticozzi, Sindaco di Mestre che all'epoca fece la petizione e la raccolta anche fondi per realizzare l'attuale colonna della Sortita. Purtroppo molti nostri concittadini non conoscono approfonditamente la storia di Mestre, anche perché ci sono molti nuovi cittadini arrivati altre città o da altri Stati. Per cui, ben venga questa occasione che sia di festa, di socialità, di commercio, di ripresa anche per quanto possibile della città, ma anche di approfondimento della storia che c'è dietro e che c'è a Mestre. Nella mozione non se ne fa esplicitamente menzione, però mi piacerebbe che, e sicuramente il professor Stevanato e il Centro Studi Storici di Mestre, ma immagino anche tutta l'Amministrazione possano essere favorevoli a fare anche un lavoro con le scuole, legato a queste ricorrenze. Per cui, non aggiungo altro, se non che ovviamente sono a favore di questa cosa, come hanno detto anche tutti i colleghi in precedenza.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente. Sottolineo come sia positivo lo stimolo esterno che ha fatto trovare su questo argomento la convergenza del Consiglio Comunale e mi auguro che questa sia l'occasione per riportare al centro, ridare importanza all'esigenza di riscoprire la storia di Mestre. L'esigenza di Mestre di rispetto e di avere la sua bellezza, che ultimamente sta iniziando a venire riscoperta anche mediante interventi urbanistici importanti. Spero che questa possa essere l'occasione per rimediare a, se posso dire, orrori o errori del passato, o a situazioni tralasciate, mi riferisco in particolare alla ex scuola De Amicis. Spero che questa possa essere l'occasione per una collaborazione proficua con il Centro Studi Storici di Mestre, che credo possa trovare nel Consiglio Comunale un interlocutore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Anche io naturalmente mi associo ai complimenti e anche al grazie naturalmente al professor Stevanato, che ha guidato la cordata, ma soprattutto anche alla Consigliera Pea, Presidente di Commissione, alla Consigliera Meggetto Presidente di Commissione ma direi a tutti i Consigli eri e i commissari che hanno trovato una convergenza su questa importante iniziativa, che vuole, evidentemente, porre l'attenzione o fare indicare anche come Mestre città sia una realtà storica, urbanistica, socio-economica che ha la sua propria definita identità e in quanto tale, debba essere riconosciuta. Sono queste le occasioni in cui tutte le realtà sociali, culturali trovano e possono trovare visibilità. Intendo, il fatto che è il momento in cui anche si può dar spazio a quelle che sono le peculiarità dei soggetti economici ma anche culturali e artistici del territorio. E quindi, mi preme sottolineare sia rivolgendomi all'Assessore Mar, sia alla Presidente Pea, comunque il mondo che anche politicamente da (inc.) una rinascita culturale della città e di Mestre, di valorizzare anche le individualità, o comunque quelle che sono le emergenti forti, spinte, che arrivano anche dal mondo proprio culturale e anche molto originale, che nel territorio di Mestre c'è e ci sono e si stanno sviluppando. Altra cosa, lo dicevo anche in Commissione, che invece mi trova un po' perplesso, mi dispiace un po', è che non si sia approfittato (inc.) di un allargamento nel tempo di questi festeggiamenti, di questo ricordo, che da San Michele alla Sortita poteva voler dire un mese di iniziative che oltre naturalmente a quelle sociali, culturali eccetera, potevano anche essere legate al tessuto economico, che ha così tanto bisogno a Mestre e non solo. Ma a Mestre in particolare, visto quanto ha pesato e pesa non solo la pandemia, perché a Mestre la situazione delle attività economiche si è rivelata da tempo difficile. Le serrande chiuse, le notiamo da tempo e sono sempre andante aumentando. Quindi, è evidente che qualcosa non va, che qualcosa anche nella politica proprio della gestione di tutta un'area è da ripensare, con ipermercati o altro, ma è evidente che il motore di questa, purtroppo, moria è questo. Comunque, al di là di questo, era un'occasione per dare vita, dare ossigeno a queste piccole attività e quindi questo sarebbe l'auspicio che possa diventare davvero anche un motore complessivo di rinascita anche economica della città di Mestre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Intanto i ringraziamenti per il professor Stevanato e gli altri sottoscrittori della petizione. Li ringrazio, perché ci stimolano a lavorare sul tema dell'identità di Mestre. E quindi, a lavorare per valorizzare luoghi, riscoprire simboli e anche rilanciare funzioni. E di questo sappiamo tutti che Mestre ha un gran bisogno. Non è soltanto una questione legata all'emergenza pandemica. E sappiamo anche che è un tema di lungo periodo. C'è stata una stagione in qualche maniera già in parte evocata dal Consigliere Bettin, su cui si è molto lavorato sulla Terraferma. Io mi ricordo sempre lo slogan tanto semplice quanto efficace della "Mestre è bella", che ha permesso di fare un gran lavoro su funzioni e su spazi pubblici, oltre che a lavorare sul tema della cultura e delle identità a Mestre. Se volete, una stagione ancora non del tutto conclusa, perché mancano ancora dei tasselli, se vogliamo rimanere sul tema della Mestre Verde, basti pensare al bosco di Mestre e al parco di San Giuliano, ma sui quali ci stiamo lavorando e speriamo di lavorarci rispettando il progetto originario. Però, sappiamo che c'è ancora molto da fare. Si è già detto del tessuto commerciale soprattutto di Mestre centro, ma non solo di Mestre centro e i luoghi che sono senza funzioni. Senza funzioni, in pieno centro. Sono stati già evocati, quindi su questo non mi dilungo. Quindi, sicuramente il ripristino delle Celebrazioni di San Michele la rievocazione storica della Sortita possono essere due tasselli importanti in un ridisegno che dobbiamo riprendere di tutta la Terraferma. Devo dire, che c'è, che ovviamente non pregiudica assolutamente, ci tengo a sottolinearlo, il voto favorevole a questa mozione. Noi stiamo lavorando sull'identità di Mestre, stiamo iniziando un percorso molto importante, o riprendendo, se vogliamo, un percorso importante e all'interno della mozione, seppur non nel dispositivo finale, si è voluto inserire il tema delle città in festa. Su questo abbiamo già avuto modo di parlarne più volte in Commissione. Le città in festa sono uno strumento molto utile e importante per agevolare pratiche burocratiche, sostanzialmente, che hanno sicuramente aiutato il protagonismo, un protagonismo, se volete, un po' centralizzato delle associazioni, ma sul tema di come organizzare la partecipazione, qui non apro nessuna finestra. Di certo, abbiamo già detto mille volte in Commissione ma ci tengo a dirlo anche in Consiglio, le città in festa sono diventate un contenitore importante, che però strada facendo sono sostanzialmente senza contenuto. Non perché i contenuti non ci siano, ma perché è un contenitore indistinto. Qui, invece, stiamo parlando di rilanciare in maniera molto forte l'identità di Mestre, quindi utilizzare un format del genere sembra un po' un controsenso, permettetemi. Comunque, avremo io credo sicuramente modo di riparlare e di

approfondire questo tema che si ricollega al tema più complessivo delle strategie culturali in questa città, tanto di terra che di acqua. Quindi, confermo assolutamente il sostegno a questa mozione, con questa piccola riflessione che poi spero potremo sviluppare assieme nei lavori delle Commissioni e dei Consigli futuri. Grazie.

PRESIDENTE:

Professor Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

Eccomi, scusate. Tutto molto interessante, naturalmente anch'io a voto a favore questa presa di posizione per la mozione, questa tabella presa di posizione. Però, sottolineo l'interesse dell'esposizione che ha fatto il collega Bettin e soprattutto quella del collega Gasparinetti, che ha sottolineato come il centro storico di Mestre, non è il centro storico di Venezia. Perché Mestre ha il suo centro storico, come Venezia ha il suo centro storico, Mestre ha la sua periferia, Venezia ha la sua periferia. Mi pare di aver capito in queste edotte interessanti esposizioni, di cui ringrazio poi in particolare il professor Stevanato, che in realtà Venezia è una città e Mestre è un'altra città che sono tenute insieme da un arbitrio amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? L'Assessore Mar, allora, se non ci sono altri interventi. L'Assessore Mar e poi passiamo alla mozione. Prego, Assessore.

Assessore MAR:

Io vorrei ringraziare innanzitutto il professor Stevanato, a cui ci lega un'amicizia di vecchia data e anche tutti i cittadini firmatari, chiaramente anche tutte le forze politiche, la Presidente Pea e la Presidente Peruzzo Meggetto, le categorie economiche, la municipalità di Mestre, gli enti, le associazioni e i singoli cittadini che in questo periodo si sono mossi per poter rendere reale quelle che sono in questo momento le parole messe sulla mozione. Per quanto riguarda, devo anche dirlo, perché è doveroso. Ho sentito tante difese delle Amministrazioni precedenti, ma credo che sia doveroso da parte mia anche difendere l'operato della nostra Amministrazione, dell'Amministrazione precedente e di quella in carica. Perché ho sentito delle cose giustissime, condivisibilissime, però per quanto riguarda il recupero della socialità, l'implementazione degli eventi, l'implementazione del commercio, nelle nostre linee di mandato sono sempre state presenti. Il format tanto citato e tanto vituperato, che non si è ancora capito che ha solo funzioni di coordinamento, ha sempre avuto come obiettivo l'animazione del territorio.

Vorrei ricordare, che questa Amministrazione alla Terraferma e a Mestre ha molto pensato, riqualificando Porto Marghera, inaugurando un'opera che si era un po' incagliata, quale museo dell'M9, con cui si cerca sempre di collaborare, portando la Biennale, portando i musei civici italiani, portando la Fenice in Terraferma, attivando una bellissima Mestre per Natale e Carnevale, con eventi di pregio. Non ditemi che sono privi di ogni cultura, perché non è così, la Biennale non è cultura? È un po' contraddittorio questo. La Piazza di Mestre purtroppo soffre, soffre dal punto di vista commerciale questo lo sappiamo tutti, ma una sofferenza che viene da lontano. Viene dalla presenza di una serie di centri commerciali, ma diciamo anche da un diverso modo di affrontare il commercio, che è frutto dei nostri tempi e della presenza, credo anche di proprietari che forse guardano più al proprio portafoglio, che al bene della città. Ciò nonostante, la Piazza credo abbia avuto degli eventi di pregio, si sia rimpostata su un pensiero di qualità. Quindi, io mi aspetto da tutti gli enti che ho citato, e sono assolutamente a disposizione per rendere fattibile quella sburocratizzazione e coordinamento che è sempre stato l'obiettivo nostro. Tant'è, che abbiamo discusso anche con la Presidente Pea, come citava giustamente il Consigliere Saccà, di mettere una "C" di cultura su determinati eventi per differenziarli, perché evidentemente devono essere differenziati in un certo pensiero. Io accetto e non ho nessun problema a portarlo avanti. Ma mi aspetto, visto che c'è molto fermento, mi fa piacere, ho ricevuto già una serie di proposte per San Michele e la Sortita e voi lo sapete quanto io ci tenga agli eventi storici. Infatti, più tardi la scorsa Commissione ho chiesto al professor Stevanato se può, se vuole organizzare tutta una serie di conferenze che sulla storia di Mestre, di cui è altissimo e appassionatissimo, perché rappresentante. Ma mi aspetto grandi cose, perché mi aspetto che tutto quello che adesso si è detto, si trasformi veramente in un poco sacro cittadino, che voglia portare alla realizzazione di eventi di tutti i tipi, culturali, non culturali, con le collaborazioni con le associazioni di categoria, assolutamente degni della città di Mestre.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mar. Passiamo all'ordine del giorno, quindi alla mozione. Nella chat non ho visto, ma prego. Prego, Sebastiano.

Assessore COSTALONGA:

Grazie. Faccio proprio un brevissimo intervento, perché sono veramente contento. Ho fatto ancora tempo fa una telefonata con il professor Stevanato, che mi aveva entusiasmato nell'idea di portare avanti questa idea di rimettere in piedi San Michele. Diciamo, che la cosa viaggiava in parallelo con la delibera che poi andremo a esaminare, che è quella del riordino delle fiere. Io sono contento, perché la fiera nel tempo si era

tradotta poi ad una fiera non di livello come deve essere la festa di San Michele. Infatti, la fiera l'abbiamo ripresa, tolta praticamente via da questa programmazione decennale che prevede le fiere, per creare un evento specifico, che vada nel senso di tutto quello che è stato detto dalle persone. Quindi, questa Amministrazione è pronta, interviene con tutto quello che può mettere in campo per portare qualità, portare storia, portare anche un riconoscimento del territorio, per favorire anche l'attrazione della clientela, io dico visitatori che verranno a Venezia a vedere questo evento, che è proprietà di Mestre, proprietà dei veneziani. Infatti, la collaborazione perfetta che abbiamo avuto io insieme con l'Assessore Mar nel capire quale era l'intenzione di questo Consiglio Comunale, nelle varie Commissioni che erano state fatte e dal territorio, abbiamo messo subito in piedi una sinergia, che ha dimostrato fattività con il coinvolgimento della municipalità di Mestre. Cioè, questa Amministrazione vuole coinvolgere chi è direttamente a contatto con la cittadinanza. Quindi, riuscire a fare questa iniziativa a Mestre, darà proprio quel senso di continuità tra il cittadino alla municipalità che è la fase intermedia, al Consiglio Comunale, quindi l'Amministrazione. Secondo me, questa operazione che è stata fatta, con la volontà di tutti e quindi il plauso a tutte le persone che hanno collaborato rimettere in piedi questa iniziativa così importante della festa di San Michele, penso che sia proprio lo spirito giusto, che dovrebbe contraddistinguere qualsiasi iniziativa che andiamo a percorrere in soprattutto in questo momento di emergenza sociale e sanitaria. Quindi, io volevo fare questo passaggio per ringraziare tutte le persone che hanno collaborato, dai Presidenti delle Commissioni che tanto si sono spesi, a tutti gli attori che sono tutti quanti da premiare per il risultato che andremo ad ottenere. Le categorie, e chiudo, dovranno essere la spada delle municipalità, la spada del Comune per realizzare e portare avanti un'iniziativa, che non deve essere solo per quest'anno, ma deve diventare una festa che continuerà ad essere l'iniziativa più importante che vede il nostro territorio della Terraferma per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono interventi sulla mozione? Silvia Peruzzo Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Grazie Presidente. San Michele e la Sortita, noi del gruppo "Luigi Brugnarò Sindaco" diciamo assolutamente sì. La domanda che ci chiediamo tutti noi amministratori e che dobbiamo porci, è: di che cosa ha bisogno oggi Mestre in una situazione post pandemica e di grave emergenza economica e ovviamente commerciale? Mestre ha bisogno di vivere. Mestre ha bisogno di persone che camminano, che passeggiano nelle sue vie, che comprano nei negozi, che frequentano i locali, che frequentano i bar, i ristoranti. Mestre

ha bisogno di tenere nel territorio i giovani, perché altrimenti scappano, anzi si rifugiano nei paesi limitrofi, perché forse anche più attrattivi. Altro aspetto fondamentale è che, un luogo frequentato è anche un luogo presidiato e quindi è anche un luogo più sicuro. E quindi, adatto per le nostre famiglie. E quindi, questo progetto si inserisce benissimo in questo scenario. Abbiamo una Piazza invidiabile ed è compito di tutti noi sfruttarla al massimo delle sue potenzialità. Quindi, ovviamente io, ma come tutti i miei colleghi e come tutto il Consiglio abbiamo firmato con entusiasmo questa mozione, che va a nutrire di eventi e di incontri un periodo cosiddetto, per gli addetti ai lavori a livello commerciale, commercialmente morto. E non possiamo permetterci di avere assolutamente periodi commercialmente morti o deboli, in questo momento storico soprattutto. Questo è quello che intendo io per fare, per organizzare e per vedere la città in prospettiva. Quindi, chiediamo aiuto a tutte le associazioni cittadine, alle associazioni di categoria, a tutti coloro i quali avessero voglia di lavorare per mettere in piedi un palinsesto attrattivo e degno del nostro patrono e della Sortita e per far soprattutto rivivere Mestre. Grazie Presidente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie. Approfitto di intervenire adesso, perché prima non riuscivo con la connessione a prendere parola. Noi, come MoVimento 5 Stelle appoggiamo sicuramente. È venuto come stimolo dal territorio ed ha avuto anche un'ampia corrispondenza da tutti. È stata accettata veramente da tutti in modo trasversale. E ringrazio tutti coloro che si sono dati da fare. Mi fermo qui, perché so che non si sente molto bene.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Visman. Ci sono altri interventi? Votiamo la mozione. Prego, Giovanni Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Ho mille difficoltà, c'è poco segnale e a stento riesco a sentire tutto. Praticamente, volevo rafforzare quello che stiamo per andare a fare, che io lo vedo come un dovere, quello di andare a recuperare quello che è dovuto...

PRESIDENTE:

Non si sente nulla, Giovanni.

Consigliere GIUSTO:

Mi sente? Pronto?

PRESIDENTE:

Malissimo. Salti. Riprovi.

Consigliere GIUSTO:

Provo a spostarmi, vediamo se riesco. Mi sente adesso?

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliere GIUSTO:

Volevo solo rimarcare (inc.) dovuto e quindi era una mancanza gravissima nel riconoscere quello che, attenzione bene, attraverso la storia, una città come lo è sicuramente Mestre, andare a riacquisire quella che è la parte più forte del riconoscimento dell'importanza di appartenenza del territorio, attraverso la storia. Acquisirla ed essere coscienti di appartenere e di creare quella che è la continuità. Due momenti così importanti e fondamentali io vedo per Mestre, ma soprattutto per la trasmissione di quelli che sono, attenzione, non soltanto momenti storici (inc.), ma che sono praticamente il fulcro di quello che è il braccio di leva che deve essere messo assolutamente in movimento. Perché Mestre è una grande realtà. E appartenere a Mestre sicuramente lo è come appartenere a Venezia. E la distinzione non la faccio a caso, perché come è stato detto, Mestre non è la periferia di Venezia e Venezia non è il centro storico di Mestre. Sono tue identità che devono assolutamente riprendere la propria appartenenza, il proprio carattere e la distinzione soprattutto. Quindi, il minimo che si poteva fare era quello di andare a recuperare quello che è stato fatto negli anni passati. Ma non limitarci soltanto a questo. Perché, per esempio ho sentito anche la proposta di un vero e proprio museo per ricordare cosa è Mestre, cosa è stata Mestre e attraverso questo creare il bagaglio per dare una continuità a quello che dovrà essere Mestre. Io credo che oggi segniamo sicuramente, anche per come viene svolto, un passo decisamente importante, perché dimostra soprattutto la consapevolezza da parte dei tutti noi, che questo è dovuto. È dovuto, per dare comunque non soltanto risalto a una città, ma a quello che realmente gli spetta e andare a ripristinare quello che fa parte, io credo che sia la cosa che muove qualsiasi altra cosa. È la forza che tante volte non riconosciamo: l'orgoglio. L'orgoglio

dell'appartenenza e soprattutto la coscienza di continuare una storia. E Mestre sicuramente lo merita. Lo meritano i mestrini. I mestrini "antichi", ma anche quelli moderni, che possono essere sicuramente provenienti da qualsiasi altra parte del mondo, venuti a riportare quella che è una realtà che (inc.). Quindi, oggi sono veramente contento di quello che sta accadendo. Ovviamente (inc.) lo stiamo dimostrando. Faremo questo, anche se è un recupero ed è una bruttissima parola, io lo chiamerei un nuovo inizio a quello che sarà sicuramente un grande bagaglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Spengo gli altri microfoni. Ci sono altri interventi? Votiamo la mozione.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 34.

Il Consiglio approva.

Passiamo, adesso, alla **proposta 1004/2021**. Grazie al professor Stevanato, che ringrazia tutti i Consiglieri. **"Piano per il commercio su aree pubbliche: riordino delle fiere dell'Epifania, di Pasqua e di Natale di Venezia e delle fiere di Natale, Pasqua, Epifania e San Michele di Mestre"**. L'Assessore illustra la delibera. Assessore Costalonga.

Assessore COSTALONGA:

Grazie Presidente. Innanzitutto devo anche qui ringraziare le Presidenti delle Commissioni, perché abbiamo fatto un ottimo lavoro anche in questo caso. E ringrazio anche l'avvocatura civica nostra, che ci ha aiutato poi ad arrivare anche a cercare di migliorare la delibera, dopo i passaggi fatti in Commissione. La Giunta dimostra anche in questo caso che sta lavorando sia per dare risposte alle attività produttive, perché visto l'emergenza Covid stiamo tentando di dare ossigeno a tutte le attività del nostro territorio. La stessa Giunta si sta adoperando ogni giorno anche per cominciare quella programmazione a lungo termine. La delibera in oggetto: "piano per il commercio su aree pubbliche, riordino delle Fiere dell'Epifania, di Pasqua di Natale di Venezia, delle Fiere di Natale, Pasqua Epifania e San Michele di Mestre" è una delibera che lavora sulla programmazione per il futuro di Venezia. Dare mandato al settore commercio di prevedere un riordino delle Fiere per renderle sicuramente più attrattive. Nell'insegna di comunque una specializzazione merceologica per la parte della città antica, che tenta e vorrà cercare di coinvolgere i nostri di artigiani, le nostre attività commerciali e non solo chi vorrà portare comunque qualità e quella qualità che merita la nostra città. Miglioriamo sicuramente la viabilità. Cioè, noi in questa delibera stiamo tentando questo riordino per

migliorare anche la viabilità dello stesso tempo e nello stesso tempo coinvolgere più aree della nostra città. Quindi, cercare di allargare il fronte che vedeva le nostre Fiere coinvolte, cercando di coinvolgere la maggior parte del territorio del Comune, per non lasciare nessuno indietro. Quindi, promuovere il territorio per cercare di togliere soprattutto quella bassa stagione, che quando non eravamo in presenza di questa pandemia, magari poteva scappare. Oggi non ci possiamo permettere nessuna bassa stagione a Venezia. E quindi, cercare di migliorare l'attrattività anche delle nostre Fiere, quelle natalizie, quelle di Natale soprattutto sto pensando, è importante per migliorare e attrarre quei visitatori di qualità che tanto stiamo cercando. E per dare un'immagine di rispettosa di Venezia, visto che siamo patrimonio dell'Unesco, siamo quella Venezia che tutti quanti amano. Quindi, un'attenzione assoluta ai nostri cittadini, al nostro territorio e allo stesso modo cercare di attrarre quella clientela di prossimità, soprattutto in questo momento che ci manca la parte dei visitatori internazionali, per tentare di tenere vive le nostre attività. Quindi, queste fiere si inseriranno in una nuova visione della città, portando sicuramente delle innovazioni, che verranno intanto studiate quindi è il mandato che diamo agli uffici di modulare l'offerta, ma poi come ho spiegato in tutte le Commissioni, una volta che avremo capito quale sarà l'ossatura della nuova programmazione, assolutamente vedrà il passaggio prima nelle Commissioni, in tutto il territorio quindi in municipalità. Vorremo coinvolgere tutti in questo modo di vedere Venezia per quanto riguarda le fiere. Perché, questa delibera deve coinvolgere più persone possibili, deve essere coinvolgente di tutti voi e voi Consiglieri Comunali, perché sicuramente la sfida è difficile. È difficile visto il periodo che stiamo passando, ma difficile perché in tutti questi anni chi ci ha preceduto nelle varie Amministrazioni, spesso parlava di fare questa trasformazione, ma non ci è mai riuscito. E quindi, oggi noi diamo il via a una iniziativa, che vedrà coinvolti tutti, nel bene della città. Mi auguro che lo spirito che oggi è solo di dare questo mandato, ci vedrà coinvolti tutti per portare a termine un lavoro sicuramente difficile ma importante per la nostra città. Io avrei fatto la parte del cappello politico, per lasciare spazio, interverrà la dottoressa Battaglia per entrare anche nelle parti più tecniche della delibera e cercare di dare tutte quelle risposte che sono avvenute anche durante le Commissioni. Quindi, cerchiamo di concludere quest'operazione nel modo più coinvolgente possibile. Presidente, io darei la parola alla...

PRESIDENTE:

Prego, dottoressa Battaglia, poi se volete illustrate anche già l'emendamento, che poi riprendiamo dopo il dibattito generale.

Assessore COSTALONGA:

Che poi, l'emendamento Presidente, visto che parliamo dell'emendamento, verrà spiegato sempre dalla Battaglia, va proprio per dare quelle risposte che sono venute nella discussione avvenuta in Commissione. Quindi, andiamo proprio incontro a tutte le osservazioni e le perplessità che erano venute nella Commissione. Quindi, l'emendamento va in questo senso.

PRESIDENTE:

Perfetto. Dottoressa Battaglia, prego.

Dottoressa BATTAGLIA:

Buongiorno a tutti. Ad integrazione di quello che ha già spiegato l'Assessore, io faccio alcune precisazioni. Questa delibera è una delibera che dà mandato agli uffici di avviare un percorso di condivisione e di riqualificazione di queste fiere. Quindi, è una delibera che ci consente di portare innanzitutto ai tavoli tecnici, ma poi al Consiglio Comunale, un progetto di riordino e di riqualificazione delle Fiere, che sia stato condiviso. Questo è un percorso che come uffici e anche come Consiglio Comunale è già stato fatto in più occasioni, anche durante il precedente mandato, in tutte le zone dove sono stati posti dei riordini. I cosiddetti pianini che avrete sentito nominare, sono tutte quelle riqualificazioni di aree, dove erano presenti attività di commercio su aree pubbliche e dove il Consiglio Comunale è intervenuto, approvando, e questa è una delle sue competenze specifiche, dislocazioni, miglioramenti qualitativi delle strutture, modifiche merceologiche. Perché c'è la necessità di questa delibera? Perché, come abbiamo spiegato in Commissione, le normative nazionali e da ultimo alcune indicazioni del Ministero, alcuni decreti ministeriali che sono usciti a novembre, hanno dato il via ai rinnovi automatici e taciti da parte degli uffici. Nel senso, che l'indicazione nazionale era: se non ci sono interventi di miglioramento, si procede con il rinnovo delle concessioni tali e quali. Invece, nel caso nostro, la situazione delle fiere era, ormai da anni questa cosa era emersa come necessaria, perché le fiere scontano una durata delle concessioni molto lunga. Le concessioni, come abbiamo avuto modo di dire, durano 12 anni. E questo era il momento per poter apportare alle fiere, quei miglioramenti e quelle riqualificazioni che sono ritenute opportune. È evidente che da questo punto di vista le integrazioni che sono state apportate alla delibera proprio attraverso l'emendamento a cui faceva riferimento prima sia la Presidente che l'Assessore Costalonga, sono state il frutto di una valutazione delle osservazioni che sono emerse durante le Commissioni e anche di chiarezza, vista insieme all'avvocatura civica, proprio perché non vi fosse alcun dubbio sia riguardo al percorso amministrativo, cioè questa delibera propone di dare mandato agli uffici di valutare e individuare dei progetti di riqualificazione, che poi saranno sottoposti all'attenzione del

Consiglio Comunale e dall'altra parte consentire, però, agli operatori che hanno operato in questi anni come concessionari delle fiere, di continuare la loro attività, nelle more del riordino. Perché questo era un altro aspetto molto importante, perché l'implemento va portato su tutti i fronti, ma senza vi siano impedimenti o danni generati ai concessionari. L'avvocatura ci ha dato delle indicazioni molto chiare, per cui l'emendamento è anche abbastanza corposo, però integra sia le motivazioni della delibera, specificando che questo intervento viene portato anche per adempiere a quelle che erano le indicazioni dell'Unesco, proprio per la tutela della parte storica, paesaggistica, i profili della tutela culturale della città. E dall'altra parte rimarca che questo è un intervento che non blocca e comunque non genera nell'immediato un effetto lesivo nei confronti degli operatori. Proprio, è un percorso che deve essere accompagnato. Richiederà il suo tempo, però, questa delibera era il primo tassello.

PRESIDENTE:

Dottoressa Battaglia, può spiegare l'emendamento, per favore? Così facciamo un unico...

Dottoressa BATTAGLIA:

Certamente. L'emendamento integra il testo della delibera nella parte delle premesse, con i richiami agli interessi di tutela storico, artistica e paesaggistica della città antica e riprende quelle che sono le considerazioni che ha fatto l'UNESCO, rispetto al valore proprio della città antica. Queste motivazioni sono fondamentali e l'emendamento le esplicita in maniera dettagliata, proprio perché sono a fondamento dell'intervento. Per cui, ci sono una serie di valutazioni e di considerazioni che richiamano questi vari passaggi. Dopodiché, invece, nella parte del dispositivo, le integrazioni che vengono apportate dall'emendamento si riferiscono in prima battuta al primo punto del dispositivo, nel senso che il mandato e le indicazioni che il Consiglio Comunale dà nella stesura del futuro progetto di riordino, sono quelli di prevedere l'individuazione di vincoli merceologici e una razionalizzazione sotto tutti i profili di queste concessioni. E viene esplicitato in maniera più chiara l'esercizio in forma temporanea, che viene previsto per gli attuali concessionari nelle more della riqualificazione stessa.

PRESIDENTE:

Benissimo. Apro il dibattito generale. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie mille. Ringrazio i tecnici, ringrazio anche l'Assessore Costalonga, perché quando è arrivata all'inizio questa delibera, aveva sollevato dei dubbi e delle perplessità. Poi in

parte sono stati fugati dai tecnici, ma soprattutto mi preme dire che la parte politica è stata spiegata molto bene dall'Assessore, mettendo proprio il punto sulla volontà di iniziare un percorso. Non di terminare con questa delibera un percorso, ma che sia propedeutica a quello che sarà poi il riordino fatto in modo collegiale. Per cui, il MoVimento 5 Stelle appoggia la delibera e si inizia a ragionare su come dare una mano a Venezia, a ritrovare una qualità ma nel rispetto delle libertà. E quindi, cominciamo questo percorso, noi voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Sicuramente c'è una necessità di un riordino, una riqualificazione delle fiere e quindi il processo è assolutamente doveroso. Io ringrazio soprattutto i tecnici per il lavoro fatto in Commissione, che ha permesso sicuramente di migliorare il testo e anche di avere un confronto veramente costruttivo. Magari, lo chiedo per le prossime volte, quando ci sono emendamenti così corposi, se c'è la possibilità di avere anche oltre al testo dell'emendamento, anche il testo comparato della delibera. Perché, quando ci sono così tante modifiche, il lavoro diventa un po' impegnativo. Però, veramente ringrazio, perché molte correzioni vanno proprio nelle indicazioni di quello che è stato chiesto da più Consiglieri in Commissione. Resta qualche perplessità più che altro sulle tempistiche adottate. Nel senso che, l'esigenza di modificare, di fare un riordino delle fiere è un'esigenza, l'ha ricordato l'Assessore, che non nasce oggi ed è un po' un peccato che ci troviamo così in ritardo a dover fare sostanzialmente una delibera ponte, per poi avviare un percorso che invece sarebbe stato da avviare qualche anno fa. Quindi, credo che quando si parla di responsabilità delle passate Amministrazioni, indubbiamente ci sia una piena responsabilità anche dell'Amministrazione Brugnaro 2015-2020. E questo, credo che per chiarezza vada detto. Credo che sia fondamentale adesso recuperare il tempo perduto, sperando che le intenzioni di partecipazioni, di favorire la partecipazione di tutti i soggetti che sono stati indicati, sia un'intenzione vera. E su questo diamo piena disponibilità anche a collaborare, perché si tratta sicuramente di un settore delicato, in un periodo anche molto, molto difficile, che però essendo un periodo difficile ha anche potenzialità per far parte della ripresa economica dei nostri territori. Quindi, sicuramente sarà un punto importante e auspichiamo che questo periodo ponte sia il più breve possibile, però che non sia troppo breve. Nel senso che duri il tempo giusto, perché ci sia un'effettiva partecipazione da parte di tutti e si possa arrivare a un qualcosa di veramente condiviso, che possa rappresentare un valore per i nostri territori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Preannuncio il voto favorevole e per le motivazioni mi riallaccio direttamente a quelle già espresse dalla collega Consigliera Sara Visman, che condivido interamente. Aggiungo un personale ringraziamento all'Assessore Costalunga. Su questo percorso indicato la delibera ponte ci sembra effettivamente un passaggio indispensabile. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Volevo soltanto chiedere se intervengo ora per anticipare bene o male il contenuto della mozione, quella collegata che ho presentato, oppure andiamo al voto e poi ne discutiamo.

PRESIDENTE:

No, la mozione collegata va fatta dopo l'approvazione della delibera.

Consigliere GERVASUTTI:

Va bene, aspetto, allora.

PRESIDENTE:

Consigliere Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Intanto, anche io apprezzo quantomeno lo spirito e poi probabilmente anche gli effetti della delibera. Nel senso, che questa partecipazione che l'Assessore auspicava nella rimodulazione e nella riqualificazione dell'offerta commerciale credo che sia un aspetto importante, l'abbiamo sempre detto: operare senza l'ascolto è un operare al buio, è un operare che poi può rischiare di ottenere effetti contrari rispetto a quelli voluti. È evidente che alcuni temi sono i temi più pesanti e più difficili da risolvere. Mi ricordo, che in Commissione l'Assessore stesso diceva, che in fondo, anche il termine

stesso, fiera, è un termine che si potrebbe rivedere. Quindi, per esempio il discorso di manifestazioni a tema potrebbe essere anche qualcosa di più attraente, ma anche potrebbe rinnovare o innovare quelle che sono le proposte anche merceologiche, perché è evidente che occorre anche diversificare questo aspetto per renderlo attraente da un lato ma anche perché i proponenti siano nuovi. Perché il tema "altro", è quello le assegnazioni poi alla fine sembrano ricadere sempre sugli stessi soggetti. Quindi, è evidente che occorre, anche in questo caso, cercare di aprire anche a nuove realtà, perché sappiamo quanto importante sia dare lavoro, permettere ad altri soggetti di intervenire anche in questo settore, che è un settore importante, perché anche in questo settore, come un po' ricordavo anche prima, la creatività è un elemento importante. Quindi, diamo spazio anche in questo senso e in questo campo. Quindi, auspico che un lavoro di sinergia e un lavoro di apertura al nuovo, permetta anche a un settore così provato in questo periodo, di riprendersi a pieno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Solo per dichiarare il voto favorevole, reso possibile dal buon lavoro che ha fatto l'Assessore Costalonga, ma dal lavoro comune svolto nelle Commissioni, dagli uffici, credo anche e condividendo tutti la voglia di guardare avanti, di riorganizzare le attività dell'Amministrazione insieme a quelle della città, con lo spirito di chi pensa di non essere all'anno Zero certamente, ma di avere davanti pagine nuove da scrivere. Siamo anche un po' obbligati dal quadro da cui, speriamo, stiamo faticosamente uscendo. Che però, come si diceva prima, anche nella discussione precedente, nella nostra città complessivamente e nella Terraferma poi per certi versi in modo particolare, ma questo riguarda tutta la realtà di Venezia, era già stata preceduta da difficoltà che venivano da anni complicati. Quindi, con questo spirito e questo buon lavoro, credo che possiamo condividere lo sforzo di guardare avanti il più possibile positivamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Peruzzo Meggetto.

Consigliera PERUZZO MEGGETTO:

Grazie Presidente. Abbiamo affrontato l'argomento in sede di Commissione e ricordo fossimo tutti d'accordo, almeno in un'unità di intenti circa quest'operazione. C'è sicuramente bisogno di riadattare al tempo odierno le concessioni e decidere che tipo di

categorie merceologiche scegliere, per offrire qualità ai nostri concittadini e ai visitatori. È una sfida difficile come prima diceva l'Assessore Costalonga, però è una sfida necessaria, soprattutto per il tema molto importante della durata stessa di queste concessioni. Abbiamo visto, faccio un esempio, per esempio con l'ultimo Natale che la città e non solo la città, scusatemi la città di Venezia con l'ultimo Natale ma non solo Venezia, anche la città di Terraferma quindi Mestre e tutto l'hinterland veneziano del nostro Comune, sono stati davvero molto attrattivi per tutto il territorio, per i visitatori dell'area metropolitana e anche dell'area regionale. Quindi, alzare la qualità, significa creare l'abitudine positiva di trovare qualità all'interno delle nostre proposte a livello di eventi fidelizzare anche un certo tipo di visitatori nei periodi citati nell'oggetto della proposta di deliberazione. Importate sarà soprattutto creare un giusto ed adeguato contesto merceologico, inserito ad hoc nello scenario di Venezia, che, lo sappiamo tutti, è la città più bella del mondo. Non si può pensare che tra cultura, tra storia, tra bellezza, tra arte, tra bellezza quindi a 360 gradi, ci siano paccottiglia o comunque oggetti general generici. Quindi, approvo a pieni voti quest'operazione, preannuncio il voto favorevole del gruppo "Luigi Brugnarò" per la proposta di deliberazione. Ringrazio gli uffici che si metteranno a lavoro per confezionare un nuovo piano, per riqualificare il nostro territorio. E che comunque, come ha spiegato prima perfettamente la dottoressa Battaglia, questo nuovo piano sarà all'esame della Commissione e poi di tutto il Consiglio Comunale. Quindi, grazie e buon lavoro a tutti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, Presidente. Sostanzialmente, ovviamente ringrazio anche io ovviamente gli uffici per il lavoro svolto e certamente per quello che ci sarà da svolgere anche nei prossimi mesi. Anche io spero che da questo punto di vista ci sarà ovviamente un pieno coinvolgimento, si diceva, non solo del Consiglio Comunale, ma anche delle municipalità e del territorio, nonché delle categorie, perché evidentemente questo è un tema assolutamente essenziale, da condividere. Per cui, ribadisco, spero che questo percorso sia realmente "partecipato", condiviso, proprio per arrivare alla definizione comune e che non arrivi invece un testo in qualche modo già confezionato, che poi il Consiglio, per anche tempistiche, si trova a dover votare in poco tempo. Ma mi pare che nelle premesse, dette dall'Assessore, ci fosse invece questa intenzione di condivisione, che era un po' quello in merito al quale avevamo discusso anche in Commissione e chiedevamo fortemente anche in Commissione. Riprendo, come ha detto anche prima il Consigliere Baglioni, un

passaggio fatto dall'Assessore in merito alla responsabilità delle precedenti Amministrazioni. Direi, che condivido in particolare, perché ovviamente negli ultimi cinque anni sappiamo la grande difficoltà che ha avuto la città di Venezia in merito alla questione e commercio e attività produttive con l'ultima Amministrazione, dove di fatto non c'è stato per molti anni un Assessore al Commercio, che è stata invece ricoperta la carica dal Sindaco e purtroppo gli effetti deleteri di questa scelta li abbiamo visti e in ritardo di anni anche su questa scelta, dove arriviamo purtroppo in ritardo. Cioè, nel senso che, adesso stiamo dando mandato ai tecnici in ritardo rispetto alle scadenze ordinarie previste, è evidente, condivido in pieno rispetto a quanto detto dall'Assessore che siamo assolutamente in ritardo e invece spero che da questo punto di vista ci sia un lavoro proficuo per recuperare il gap perso in questi anni. Ricordo con piacere una serie di incontri fatti inizialmente a inizio nuova Amministrazione con l'Assessore sul commercio, che però si sono un po' arenati. Quindi, io spero che invece quell'ambito di condivisione che era assolutamente pregevole, che avevamo assolutamente anzi chiesto e sostenuto, torni ad essere tale. È evidente che questo è un anno assolutamente peculiare e particolare e la condivisione, il lavoro e la collaborazione devono esserci, soprattutto su un tema così essenziale, quale è l'economia cittadina. Quindi, quindi spero che quei tavoli di lavoro che avevamo iniziato proficuamente, possano riprendere, perché purtroppo sono fermi. Quindi, è un auspicio da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, chiude il dibattito generale l'Assessore Costalonga.

Assessore COSTALONGA:

Sì, grazie Presidente. Intanto, grazie per la fiducia che mi state dando, perché sicuramente quando entreremo nel vivo, faremo in modo di coinvolgere tutti. Voglio fare un passaggio importante, perché non vorrei che se fosse stato frainteso il mio intervento riguardo le precedenti Amministrazioni, che non sono riuscite ad intervenire, per una questione numerica, cioè di anno. Il mio primo incontro con il Sindaco, da Assessore, il Sindaco Brugnaro mi ha consegnato come un testimone la delibera che era già pronta. Poi dopo è stata modificata in varie parti, perché logicamente abbiamo iniziato a studiarla con lo spirito che vedeva anche in questo momento difficile di pandemia. E quindi, è stato lavorata comunque questa delibera. Ma il Sindaco in persona mi ha consegnato questa delibera. E non è in ritardo, perché le scadenze erano 2020. Cioè, noi siamo stati insediati a settembre, quindi la scadenza era corretta. Dopodiché, faccio un passaggio. Io parlavo di numeri di precedenti Amministrazioni, perché se la scadenza era 2020, io mi riferivo alla scadenza precedente, quella del 2008, quando io ero Consigliere Comunale di

opposizione, con la Giunta Orsoni. Già quando ero Consigliere di municipalità nel 2004, si parlava di un riordino, di una riqualificazione della città. Arrivato in Consiglio Comunale, nel 2008, niente è stato fatto. Eppure, la discussione era venuta in città a riguardo. Quindi, il mio riferimento non era certo rivolto alla precedente Amministrazione Brugnaro, ma a quelle precedenti, che erano governate dal centro sinistra. Io faccio solo... E' un aspetto proprio matematico, di anni. Quindi, forse sono stato frainteso, comunque è importate guardare avanti, nello spirito che abbiamo detto, propositivo per lavorare insieme, per dare quelle risposte corrette ai nostri cittadini, che si aspettano da tanti anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta.

Bettin.

Consigliere BETTIN:

In realtà volevo dire una cosa su quanto ha detto adesso da Sebastiano Costalonga, ma magari intervengo dopo, in sede di dichiarazione di voto finale. Solo ricordare, che nel 2008 c'era ancora la Giunta Cacciari/ter, non la Giunta Orsoni.

Assessore COSTALONGA:

Sì, scusami, ero Consigliere di Municipalità. Hai ragione.

Consigliere BETTIN:

Poi sei salito di grado.

Assessore COSTALONGA:

Hai ragione. Hai ragione. Comunque, le discussioni erano già in atto nel Comune.

Consigliere BETTIN:

E comunque, questa Amministrazione è in carica dal 2015. Quindi.

PRESIDENTE:

Procediamo con l'emendamento di Giunta. Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto della proposta. Ci sono dichiarazioni di voto? Votiamo.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 25.

Astenuti 8.

Il Consiglio approva.

Prima di dare la parola a De Rossi sull'ordine dei lavori, votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 33.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Chiedo, cortesemente, un dieci minuti di sospensione, prima di procedere con la discussione della mozione.

PRESIDENTE:

Ok. Quindi, sospendiamo e poi riprendiamo con la mozione collegata. Grazie.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Avviamo la registrazione. Ok, abbiamo quindi due ordini dei lavori e poi passiamo alla mozione collegata. Avevamo, scusate ma avete scritto in tantissimi, Baglioni. Prego.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Io credo, che quanto avvenuto sia veramente vergognoso. È stata chiesta una sospensione di dieci minuti ed è stata fatta una sospensione di un'ora e mezzo. Quando, abbiamo anche anticipato prima quali sono alcune tematiche urgenti di cui chiedevamo di trattare nella seconda parte, relativa ai problemi di ACTV e ai problemi anche impellenti del prossimo fine settimana, per esempio, quando rischiamo di avere le stesse scene di disorganizzazione del Comune di Venezia e delle sue partecipate. Adesso, questa sospensione, ovviamente, unita alla decisione di sospendere i lavori alle 19, di terminare i lavori alle 19:30, fa sì che anche oggi non si discuterà di questo argomento. Credo che sia vergognoso nei confronti dei cittadini e anche quelli che ci sta seguendo e

che a fronte di una sospensione di dieci minuti hanno dovuto aspettare un'ora e mezzo davanti al video interrotto e irrispettoso ripeto a tutti quelli che stanno subendo disagi, problemi sul posto di lavoro, problemi ad utilizzare i mezzi e difficoltà economiche dovute alla pandemia. Veramente, chiedo, per l'ennesima volta, di affrontare immediatamente la discussione sul trasporto pubblico. Adesso ci adopereremo perché ovviamente è evidente la volontà politica della vostra maggioranza di non affrontare questa discussione, proveremo ad usare gli strumenti e il regolamento che ci consentono di forzare i tempi di Commissioni Consiliari, faremo le nostre valutazioni. Però, è veramente drammatico anche rispetto ai lavoratori che anche voi avete incontrato ieri, che vi hanno esposto le problematiche del trasporto pubblico. E dimostrate veramente una completa mancanza di volontà di affrontare queste questioni, come tutte le altre questioni urgenti che abbiamo nelle mozioni presentate alcune addirittura da ottobre-novembre scorso, se non vado errato. Sono sei mesi che stanno giacendo lì. Chiedo da una parte di convocare un Consiglio alle 9:30 con praticamente solo mozioni, metteteci una delibera di quelle semplici e dopo facciamo mozioni, o fate un Consiglio da due giorni con l'eventuale secondo giorno per affrontare le mozioni, perché credo che non abbia assolutamente senso dal punto di vista anche amministrativo tenere documenti fermi sei mesi, come anche la mozione Senno sullo sport nel tempo di Covid, ora che arriveremo ad affrontarla si spera che il Covid sia un lontano ricordo. Ha senso dal punto di vista amministrativo? No. Veramente cerchiamo di efficientarci, perché lavorare in questo modo, non ha senso svilisce il nostro lavoro, il nostro compito e ci rende del tutto inefficaci rispetto ai drammatici problemi che la città di Venezia, ha. Quindi, veramente chiede un cambio di passo, se siete in grado. Se, invece, state pensando già a scenari romani e a rinfacciare quello che non hanno fatto i governi precedenti nelle vostre prossime campagne elettorali, dimettetevi, dedicatevi a Roma e lasciate qualcuno qua che pensi ai problemi di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi permetto di fare due osservazioni: a) che sulle sospensioni spesso i dieci minuti diventano mezz'ora/quaranta minuti/un'ora. E mi dispiace, però le sospensioni a volte richiedono più tempo a volte meno. Per quanto riguarda le mozioni, che lei, Baglioni, dice che giustamente la questione è urgente, tenete conto che nella seconda parte tre delle mozioni già presenti, le prime tre, non subiscono altre inversioni. Quindi, quelle tre comunque non saremmo riusciti ad affrontare probabilmente in questi 40/45 minuti che abbiamo perso anche altre mozioni. Giusto per essere precisi. Poi c'è Ticozzi, prego.

Consigliere TICOZZI:

Presidente, mi ha dato la parola?

PRESIDENTE:

Sì, sull'ordine dei lavori, aveva chiesto.

Consigliere TICOZZI:

Grazie. Io mi trovo imbarazzato dover parlare ora sull'ordine dei lavori rispetto a quando mi ero prenotato e c'era di fronte uno scenario in cui c'era abbastanza tempo per eventuale discussione delle mozioni previste. Per cui, io comunque non posso che sottolineare quanto ha detto prima di me il Consigliere Baglioni. E mi trovo completamente d'accordo sul fatto che abbiamo iniziato un'ora dopo, c'è stata questa lunga pausa per una sospensione richiesta in dieci minuti, non si capisce per quale motivo, non era una capigruppo, non si doveva parlare con tutte le forze politiche di sistemare qualche documento e qualche atto per poi andare al voto insieme. Non ho capito perché, lei, Presidente, dopo dieci minuti non ha ripreso il Consiglio. Detto questo, già che ci sono, dico quello che volevo dire e sarà una cosa velocissima, soprattutto se lei, Presidente, si esprimerà, come spero si esprima. Ovvero, io oggi ho presentato una mozione per quanto riguarda due cose: la realizzazione delle panchine Arcobaleno nel Comune e la celebrazione della Giornata Mondiale contro l'uomo transbifobia, che cade il 18 di maggio. Adesso, non voglio portare via molto tempo, per cui la mia richiesta era eventualmente di fare inserire nell'ordine del giorno e poi eventualmente votare l'inversione. Ma si può risparmiare molto tempo e non faccio queste richieste, se solo lei, Presidente, so che è lei che se ne occupa di solito da quanto mi pare di capire, fosse nell'illuminare i Municipi di Mestre e di Venezia il 18 di Maggio, per celebrare la giornata mondiale contro l'uomo transbifobia. Non c'è, quindi, alcun costo per l'Amministrazione ma sarebbe un segnale importante. In molte altre giornate sono stati illuminati i Municipi per vari celebrazioni e ricorrenze, siccome negli ultimi anni questo non è avvenuto per questa giornata e in precedenza il Comune di Venezia si era speso, io non chiedo di fare nessun inserimento, visti anche i tempi, però chiederei, se lei, Presidente, fosse d'accordo nel fare illuminare i Municipi, chiaramente se è possibile con i colori dell'arcobaleno nella data del 18 maggio.

PRESIDENTE:

A me risulta essere il 17 maggio e non il 18. Visto che sono aggiornata su tutte le giornate mondiali, a me risulta essere il 17. Mi scuso.

Consigliere TICOZZI:

Ha ragione, mi scusi.

PRESIDENTE:

Allora, avrete visto anche dal comunicato stampa, che il 17, ma perché la richiesta è arrivata già molto tempo fa, c'è l'illuminazione di blu per la neurofibromatosi. Quindi, io calendarizzo tutte le giornate che mi vengono opportunamente richieste, però avrete visto anche il comunicato di oggi, che quella giornata c'è già il blu ed era già stato programmato insieme alle associazioni e agli enti competenti. Magari, pensiamoci se c'è qualche altra modalità, ma visto che la giornata nazionale è il 17, anche quella che riguarda la sua richiesta, capiamo un attimo come si può procedere. Tornerei, intanto, alla mozione collegata. Mozione collegata di Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

A me dispiace che la Mozione abbia tardato ad essere discussa e quindi abbia portato le mozioni nella parte seconda della discussione un po' lunga. Quindi, mi scuso a nome di tutti, nel senso che non pensavo che fosse un argomento di contrasto. Perciò, vado subito al dunque. Nel senso che, mi collego ai ringraziamenti per l'Assessore Costalonga, perché con la sua guida si vede un cambio di passo ed una lungimiranza anche nei temi che si trattano. E non a caso, la delibera, la 1004, entra nel merito. Io non entro nel merito della delibera, perché l'abbiamo già discussa poco fa, un po' più di tempo fa. Entro, però, sulla questione territoriale. Nel senso che, sappiamo che le fiere, quelle classiche, il Natale, Pasqua ed Epifania, coinvolgo in particolare la città antica, il centro storico di Venezia e la parte centrale di Mestre. Io credo che, se nella delibera c'è un passaggio che queste fiere hanno perso di interesse e di appeal, credo, invece, che mi hanno riferito in particolare il territorio di Lido e Pellestrina, c'è un ragionamento inverso. Nel senso che, qui quando arrivano le feste comandate, c'è un forte interesse sia per i mercatari, sia per i lobbisti e sia per anche qualsiasi altra forma di fiere e mercatini. Quindi, ho ritenuto di allargare le maglie delle proposte fieristiche, anche al territorio di Lido e Pellestrina. Ho colto anche delle parole dell'Assessore il fatto che bisogna coinvolgere la totalità del territorio comunale e poi penso che interverrà la collega Canton nel merito. Mi sono poi allargato poi alla discussione, perché pensavo che comunque una fiera, in particolare sul territorio del Lido, poteva essere interessante. Quindi, avevo pensato ad una fiera dedicata alla festa dell'Assenza che si tiene tra qualche giorno. Un evento spalmato sul mese di maggio che potesse essere da volano anche alla stagione estiva. E quindi, ho pensato di inserire anche questo, che però è valutabile dalla parte amministrativa e anche, per forza di cose, dalla parte politica in maniera molto

trasversale, mi auguro. Nel senso che, cerchiamo di dare tutti gli strumenti a tutto il territorio del Comune, di essere attrattivi, di essere interessanti sia per il residente, sia anche per il turista, che poi si affaccia a realtà non proprio classiche. Quindi, praticamente, questo era il fine della mozione collegata e mi auguro che facciamo in tempi brevi a trovare una soluzione e andare al voto, in modo che cerchiamo di ridurre i tempi di discussione in modo da poter affrontare qualche mozione, che anche qualche altro collega prima di me ha detto, sono forse di preminente interesse per la nostra città in questo momento, anche se adesso parliamo comunque di un programma che ha valere nel tempo. Quindi, ragioniamo ora, in prospettiva. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Sara Visman, sulla mozione.

Consigliera VISMAN:

Sì. Io ringrazio il Consigliere Gervasutti, perché in realtà lui conosce il suo territorio e sta portando all'attenzione di questa Amministrazione, quello che può essere un sistema di vitalizzazione del Lido Pellestrina, in un periodo che non è ancora stagione. Cioè, a parte Natale che ovviamente è molto fuori stagione per quanto riguarda il Lido, ma anche la questione di maggio sono quei primi approcci, dove alla domenica si va al Lido, si fa la passeggiata e quindi può essere attivo anche per un eventuale flusso turistico, che si decentra da Venezia. Quindi, trovo interessante quello che ha proposto, proprio in coda a quanto è stato detto prima sulla delibera precedente, proprio perché si può puntare ad un'offerta comunque più di qualità attraverso il percorso che ha ben delineato anche l'Assessore Costalonga poc'anzi. E quindi, nell'ambito di una riorganizzazione, questo potrebbe essere interessante come inserirlo, per dare un'occasione in più a quel territorio. Mi trovo favorevole nel complesso. Voglio sentire anche i pareri anche dell'Assessore o dei tecnici, perché mi sembra che non ci siano grosse difficoltà per avere anche questo ulteriore incentivo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Mi associo anch'io a quanto ha detto adesso la collega e sono perfettamente concorde su quella che è la proposta di questa mozione. Io avevo già distrutto anche con il collega, che la cosa potrebbe essere interessante non solo per la città del Lido, ma comunque studiata e verificata anche per la Terraferma. Quindi, sulla

questione di Mestre e zone limitrofe. Quindi, sicuramente è interessante la questione, capire la disponibilità dell'Assessore e eventualmente anche di capire anche con i colleghi come poter organizzare. Io non so se eventualmente sia il caso anche di discutere qualcosa in Commissione anche su questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Ritengo che io mi associo alla positività della mozione e chiedo solo, ovviamente, che venga condivisa ovviamente, ma sarà quello l'iter che avevamo già detto con la precedente delibera, con tutto il territorio, le categorie economiche, che sappiamo che possono certamente contribuire in tal senso. Quindi, che sia comunque, per quanto positivo, un percorso sempre partecipato, anche con le realtà economiche. Mi preme dire, che proprio la totale, il fatto che siamo assolutamente favorevoli mi pare che tutti abbiano manifestato l'assoluta validità della mozione, non giustifica proprio un'assenza della maggioranza per un'ora e mezzo, rispetto ai dieci minuti. È evidente, quindi ribadisco quanto detto anche dal Consigliere Baglioni, la volontà di non voler, invece, discutere altre questioni, che avevamo anticipato non solo oggi nella prima parte dell'ordine dei lavori, ma anche ricordo alla capigruppo, dove avevo espresso la necessità di affrontare la tematica del trasporto pubblico locale con richiesta di inversione, cosa che la maggioranza della capigruppo ha rifiutato, ritenendo anzi, che fino a quando la vertenza non sarà risolta, questo tema non si può trattare in Commissione e in Consiglio. Quindi, abbiamo ritardato di un'ora e venti, forse anche di più, forse un'ora e mezzo, sia mancanza di rispetto non solo nei confronti di tutti i Consiglieri presenti e di quanto deciso dalla capigruppo, per di più avevamo anche chiesto di aumentare il tempo, quindi oltre alle 19:30 proprio per evitare di non riuscire a discutere delle questioni, ma anche e soprattutto nei confronti dei lavoratori ma anche della città, che sta veramente affrontando in questo momento, un disagio enorme, in particolare per quanto riguarda i trasporti. Quindi, veramente è un comportamento, quello avuto oggi dalla maggioranza e non è purtroppo la prima volta, deprecabile.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Presidente, semplicemente una domanda (inc.).

PRESIDENTE:

Non sentiamo nulla. Non capisco nulla.

Consigliere GASPARINETTI:

Tolgo il video, vediamo se con l'audio va meglio.

PRESIDENTE:

Va bene.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie. Premesso che il testo della mozione, votarla non mi crea problemi. Vorrei capire, se la lunghissima pausa, era solo per discutere questa mozione o se c'è altro. Posso chiederlo? Grazie.

PRESIDENTE:

Non saprei, quindi non credo, non lo so. Insomma, la domanda è rivolta a me?

Consigliere GASPARINETTI:

No, no, è rivolta alla maggioranza, la posso rivolgere al capogruppo, a questo punto.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Innanzitutto, esprimo parere favorevole per quanto proposto dal Consigliere Gervasutti, credo che sia un argomento interessante il Lido, come, del resto, tante altre parti della città ne ha bisogno. Il momento dell'anno è opportuno. Quindi, credo che naturalmente attraverso un passaggio in Commissione, con le categorie, attraverso un iter normale, però la proposta è assolutamente accettabile. Anzi, ringrazio il Consigliere per averla avanzata. Naturalmente, non posso non deprecare quello che è successo. Cioè, è una cosa addirittura incredibile, questa cosa. Cioè, un'ora e dieci ad aspettare noi, tutti che aspettano per una pausa di dieci minuti. Quindi, è assolutamente necessario che ci venga data una spiegazione. Non è che si possa fare una pausa del genere, senza motivarla. Quindi, io chiedo formalmente e ufficialmente, che ci venga spiegato perché e come è stato passato questo tempo. Perché non è che siamo qua,

nessuno qua è per divertirsi, penso. E anche, abbiamo deciso o si è deciso o è corretto che queste cose avvengano pubblicamente, i Consigli sono pubblici ed è bene ed è opportuno che siano pubblici. Ecco, io credo che una spiegazione pubblica debba essere data. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Rispondo brevemente a quanti si sono chiesti. Anzi, mi scuso per aver fatto perdere tempo prezioso a dei Consiglieri, ma il nostro gruppo necessitava di rincontrarsi in questo momento. Non è stato un tempo speso in nulla, anche perché essendo della maggioranza, abbiamo una responsabilità che voi dell'opposizione non avete. E parlo a chi si è riferito ovviamente ed è intervenuto, non voglio prendere ovviamente tutta l'opposizione che non è intervenuta. Dunque, mi dispiace per aver fatto atteso. Ovviamente, la natura della discussione è estremamente riservata e perciò non sta né a me né a nessuno, ovviamente disporla in pubblico. Per quanto riguarda la mozione che volevano trattare le opposizioni, ed eventualmente invertire, ha detto bene la Consigliera Sambo, abbiamo detto e ribadito, anche ai lavoratori che abbiamo accolto durante lo sciopero, che noi evitiamo, come abbiamo votato la mozione, all'epoca, qualsiasi tipo di strumentalizzazione in seno a questo Consiglio, durante tutta questa vertenza. Perché il momento ovviamente di criticità e di ripartenza post Covid è sotto gli occhi di tutti e deve essere correttamente gestito. Correttamente gestito nel momento di criticità aziendale importante e soprattutto in un momento in cui vede le parti, parte sindacale e parte aziendale, contattare soprattutto in un momento in cui c'è una seduta al tavolo, che sta riprendendo. Ecco, ribadisco quello che ho detto ai lavoratori e alle rappresentanze sindacali, il nostro obiettivo è quello di calmare gli animi, vedere una trattativa che riprende e risolvere tutti i problemi che ci sono stati illustrati dai lavoratori, cercando di far sì che questo sia un momento che possa diventare produttivo sia per l'azienda stessa, per i tecnici, per l'ente e anche per gli stessi lavoratori, perché quello che è avvenuto finora, è stata una contrapposizione arroccata, che ha visto sfociare ovviamente determinati risultati in termini di servizio e che ha visto la cittadinanza non proprio contenta. E dunque, cerchiamo un attimo di ricompattare quello che è sia l'unità sindacale che il reciproco rispetto aziendale, cercando di trattare cosa invece? La cosa è stata utile che è stata detta prima, di verificare, a seguito del tavolo tecnico istituzionale che è avvenuto in prima battuta, con degli impegni ovviamente, ma che vedremo svilupparsi in seguito. Ecco sì, questo io credo sia utile comprendere, perché va di pari

passo ovviamente, come di fatto verrà rideterminato sia gli ammanchi del 2020 e 2021 e anche come verrà eventualmente rideterminato il riparto del trasporto pubblico locale, valutato e valutando la specificità di Venezia. Ricordo a tutti, che abbiamo richiesto tutti assieme il rifinanziamento della legge speciale, ciò al momento non è avvenuto. E dunque, attendiamo con ansia, sempre con spirito filogovernativo, che ciò accada, sia per quanto riguarda la legge speciale che necessita assolutamente la città veneziana, ma anche per quanto riguarda il trasporto pubblico, che deve vedersi riconoscere assolutamente tutte quelle ore di navigazione, di ferri e altre determinate ovviamente linee, che non sono di appannaggio turistico, ma bensì per il trasporto dei nostri cittadini. Per quanto riguarda, invece, la mozione che stiamo trattando, dico molto bene, anzi ringrazio il Consigliere Gervasutti che ha sollevato ovviamente una questione legata a Lido e Pellestrina, che va di fatto a stimolare una futura pianificazione di cui noi con la delibera abbiamo dato mandato. Abbiamo dato mandato a ridefinire la pianificazione del riordino delle ferie Epifania, Pasqua e Natale a Venezia nelle ferie di Natale e anche che quella di San Michele di Mestre. Noi abbiamo seguito un percorso con la petizione per quanto riguarda San Michele, in questo caso credo che attenderemo la nuova pianificazione che produrranno gli uffici e che verrà adottata dall'Assessore Costalonga. Credo che sia leggermente miope ovviamente parlare solo di Lido e Pellestrina, ma credo che un ragionamento sia da fare su tutto il territorio comunale, rispetto all'evoluzione di questa nuova pianificazione. Che ricordo, per almeno quelli che hanno seguito la passata consiliatura, è stata ampiamente discussa nelle sedi istituzionali, quali le commissioni con categorie, soggetti interessati, anche interessati conferenza dei servizi che hanno di fatto portato a una partecipazione ampissima all'epoca è avvenuto. Ricordo anche, con nostalgia, la gestione del Presidente Pellegrizzi, che ha seguito molto bene assieme a tutti i veneziani, ovviamente, la nuova pianificazione dei plateatici nella Venezia antica. Ecco, auspico che ci possa essere da parte del proponente un allargamento di tale visione, non solo legata al Lido centrico, ma bensì a tutto il territorio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Due o tre cose molto rapide. La prima, per condividere la mozione in base a quello che molti hanno detto. Non la ritengo Lido-centrica, perché mi sembra che evochi comunque la necessità di rilanciare complessivamente l'economia e la vitalità socio-economica di tutta la città. ,Certo segnalando alcuni punti precisi, come prima abbiamo fatto, peraltro, per Mestre e la Terraferma, nella discussione precedente. E quindi,

condivido la mozione. La seconda cosa che intendevo dire, era relativa alla sospensione. A me non scandalizza neanche la durata lunga delle sospensioni, purché dopo che sono passati i 10 o 15 o 20 minuti richiedi, si avvisi che c'è ancora bisogno di continuare la discussione e quindi ognuno si organizza, sia chi ci segue, sia noi qui. Certo, adesso siamo a casa, più o meno, da remoto, ma a volte siamo spersi nelle sale del Consiglio, senza sapere quando si può riprendere eccetera. Naturalmente, la questione successiva riguarda il fatto che queste sospensioni, per me sempre legittime purché preannunciate o aggiornate nella loro tempistica via, via, che ognuno, maggioranza, minoranza, singoli gruppi hanno diritto di fare, perché credo che qui dentro tutti abbiamo a cuore la centralità del lavoro politico-istituzionale che stiamo facendo. E quindi, non penso che nessuno si diverta a perdere tempo. Però, è bene sapere con che tempi e modalità. Dicevo, il fatto che si prenda legittimamente del tempo, impedisce di discutere di tante cose che abbiamo in programma. Ne abbiamo sentito qui evocare alcune, altri ne avevano inserite direttamente oggi, Zecchi aveva proposto una questione, altri e altri ancora. A me era venuta francamente la voglia di proporre una nostra presa di posizione, perché mi risulta che una o due forse cittadini del nostro Comune o comunque dell'area, siano incorsi in questa indegna cosa che sta succedendo alle frontiere con l'Inghilterra, con la Gran Bretagna: di essere fermati trattati come dei clandestini o malintenzionati, peraltro. E quindi, cito solo questo. Un po' perché è una cosa di queste ore anche, un po' perché segnala che abbiamo spesso la necessità di discutere con qualche tempestività di argomenti. Naturalmente, quello di cui si è anche parlato relativo alla crisi del trasporto pubblico, la vertenza in atto è stringente. Ha fatto benissimo chi era a Cà Farsetti a incontrare i lavoratori, ma non è che quell'incontro può esaurire la tematica. Io penso che sia stato un errore non averlo discusso in Consiglio, perché anche l'intento che ricordava giustamente prima Alessio De Rossi, di stemperare le tensioni, di favorire un incontro, sarebbe stato meglio perseguibile attraverso anche una nostra presa di posizione. Comunque, sono punti di vista. È comunque evidente, che abbiamo la necessità di avere più spazio per affrontare sia questioni che possono esploderci addosso quel giorno o ieri, stanotte, domani, sia cose che come questa ultima sono aperte da tanto tempo. Quindi, magari in conferenza dei capigruppo ragioniamo attorno a questo nodo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Velocemente Presidente. Il collega Bettin mi ha anticipato. Non ci dobbiamo assolutamente scandalizzare dell'ora che il Consiglio si è preso o la maggioranza si è

presa. È normale. È democrazia. Ed è giusto che sia così. Quindi, mi dispiace dei colleghi che urlano e gridano: "che scandalo! Che scandalo!". Forse il Consigliere Baglioni... Gianfranco, ti do perfettamente ragione. No, assolutamente, Gianfranco. Ti ho detto che hai perfettamente ragione e sono d'accordissimo con te. Quanti Consigli abbiamo fatto, dove praticamente abbiamo fatto anche un'ora o due ore di... però veniva comunicato che si prolungava temporaneamente l'assenza. Comunque, detto questo, non mi scandalizza assolutamente, non c'è nulla di scandaloso, caro Consigliere collega Baglioni. Forse non hai mai partecipato a tanti Consigli di tantissimi anni fa, ma dobbiamo guardare al passato, dobbiamo guardare al futuro. E quindi, va bene così dal mio punto di vista. Sono d'accordo che abbiamo tanti temi e quindi Gianfranco, sono perfettamente d'accordo con te, abbiamo tanti temi che dobbiamo affrontare e quindi dobbiamo cercare di capire come affrontarli nei prossimi giorni, nei prossimi Consigli. Grazie Presidente. Per quanto riguarda la delibera, l'ha detto il mio capogruppo, va benissimo, è una forma di democrazia, abbiamo ragionato, abbiamo parlato e questo fa capire a tanta gente che il gruppo fucsia c'è, e c'è, ed ha anche una propria testa e possiamo ragionare tranquillamente da soli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, Presidente. Visto che in più hanno detto che ovviamente sono temi importanti e condivido questa posizione, io vado già subito al dunque per quanto riguarda questa mozione collegata, che, sostanzialmente, come dicevo prima, vuole allargare le possibilità di intervento sul discorso delle fiere. In particolare io ero proiettato su Ludo e Pellestrina e quindi fiere per Venezia. Ho ascoltato sia il Consigliere De Rossi sia la Consigliera Canton, propongo delle modifiche in modo da inserire anche le indicazioni, le municipalità della Terraferma, in modo che nelle fiere che riguardano Mestre, le classiche, possano rientrare anche le zone limitrofe delle altre municipalità. E poi, visto che l'introduzione è durata parecchio, perché c'era la necessità di trovare dei punti di incontro, chiedo anche alla Presidente Pea, se è necessario superare la questione della Fiera dell'Assenza, e casomai che si discuta in Commissione di un tema focalizzato sull'Assenza e sulle manifestazioni ad essa collegate, possono essere fiera, possono essere di qualsiasi altro tempo, ma di allargare nel mese di maggio un evento che ha una importanza, una ricorrenza di carattere religioso ma anche civile, che ha una, come ho dedicato nella mozione, una doverosa memoria storica. E si possa così dare un senso di appartenenza e valorizzi le eccellenze artigianali ed agricole, la promozione delle attività associative ed

economiche, storico e rievocative e ludico sportive del territorio. Quindi, se si è d'accordo, porterei il pacchetto Assenza in Commissione, in modo da ascoltare anche gli stakeholder e quant'altro e lasciamo la mozione finalizzata ad allargare le maglie sulle fiere sia per Lido e Pellestrina e sia per le altre Municipalità. Quindi, adesso faccio una piccola correzione alla mozione, poi la trasmetto alla Presidenza del Consiglio e spero che troviamo il voto...

PRESIDENTE:

Inviando le modifiche.

Consigliere GERVASUTTI:

L'e-mail, è?

PRESIDENTE:

consiglio@comune.venezia.it.

Consigliere GERVASUTTI

Ora la mando subito.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessandro Baglioni, nel frattempo.

Consigliere BAGLIONI:

Prima questione. Abbiamo fatto un'ora e mezzo di sospensione, chiedo, per recuperare quell'ora e mezzo, di riunire la capigruppo e di posticipare il termine del Consiglio di oggi, dalle 19:30 alle 21, in modo che la riunione è stata fatta e recuperiamo quel tempo e facciamo un po' di lavoro che abbiamo da fare. Sulla questione ACTV, guardate bene, capito l'esigenza di raffreddare la vertenza e tutto quello che è stato detto, però abbiamo dei problemi che riguardano domani mattina come vanno i lavoratori al lavoro e gli studenti a scuola, il prossimo fine settimana come ospitiamo i visitatori che vengono a Venezia. Possiamo fare la danza della pioggia, fuori ci sta anche riuscendo, però, forse questo non è il modo migliore per far ripartire la città. Abbiamo dalla Biennale in partenza, avremo le spiagge a momenti. Quindi, veramente abbiamo temi da far paura, visto quello che è successo nella prima giornata e viste le difficoltà che ci sono oggi. Quindi, assolutamente, l'urgenza deriva da queste questioni. Poi altre si possono affrontare in modo diverso, ma non possiamo aspettare, perché veramente abbiamo una

situazione drammatica e se non l'affrontiamo subito, le conseguenze per la città saranno molto gravi. Grazie.

PRESIDENTE:

La mozione è stata inviata. Adesso verifichiamo. L'Assessore nel frattempo voleva aggiungere qualcosa? L'Assessore Costalonga aveva alzato la mano.

Assessore COSTALONGA:

Dico, che lo spirito è quello giusto, c'è la collaborazione e il coinvolgimento di tutto il territorio. La mozione va proprio in quel senso, ma tutti gli interventi fatti da tutti i Consiglieri vanno nel senso che ha aperto questa delibera. Quindi, qualsiasi iniziativa sostenibile, per rendere più attrattivo il territorio, per questa Giunta, questa Amministrazione, è solo che positivo. Quindi, ripeto, prendiamoci tutto il tempo. Infatti, ho detto anche nelle Commissioni che faremo, faremo tutte le Commissioni possibili, ascolteremo tutti e va di questo anche positivo, anche se non è stata avvisata magari la minoranza di questa sospensione, che ci sia stata questa discussione sul tema. È importante discutere. Facciamo politica ed è giusto portare il nostro contributo nel miglior modo possibile. Quindi, assolutamente ringrazio tutti che stanno lavorando per portare delle indicazioni ben precise a questa Amministrazione, si come poter domani portare il risultato migliore. Quindi, questa mozione presentata dal Consigliere Gervasutti, va sicuramente nella stessa direzione di questa delibera. E gli apporti fatti dalla Maika Canton, dal capogruppo De Rossi, danno ancora il sostegno a questa iniziativa. Per non parlare dei Consiglieri di opposizione, che hanno capito benissimo che dobbiamo fare sinergia per rilanciare il nostro territorio. Poi, dopo, ci scontreremo domani, più avanti sulla formazione, la conformazione di queste fiere, di questi eventi, e lì vedremo cosa riusciremo a fare insieme oppure se non si riesce a fare le cose insieme, si andrà anche in maniera disunita, con le proprie idee politiche, ma ci sicuramente l'intento è quello di lavorare per il bene del territorio. Io sono sicuramente favorevole a qualsiasi proposta che venga fatta per dare delle indicazioni alla Giunta, che poi dovranno essere verificate se sostenibili o no. Per quello, anche la questione dell'Assenza, della festa dell'Assenza che può essere collegata alla fiera. Martini diceva che io all'inizio avevo detto che non dobbiamo focalizzarci sulla terminologia. L'unica cosa che cambia, è il tecnicismo. Cioè, se è fiera, vuol dire 12 anni. E dobbiamo dare delle concessioni alle attività commerciali per 12 anni. Mentre, come abbiamo fatto a San Michele, stiamo adoperando un altro sistema che magari potrebbe essere migliore per quanto riguarda la festa di San Michele. Mentre, quello dell'Assenza potremmo decidere di adoperare lo stesso sistema che abbiamo adoperato per San Michele, oppure rimanere nella logica commerciale, che è

relativa più alle fiere viste come l'aspetto classico della fiera, dei 12 di concessione. Assolutamente, siamo qui per discutere, per parlare e serve per preparare i lavori per i prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessio De Rossi, poi Nicola legge le modifiche.

Consigliere DE ROSSI:

La ringrazio, Presidente. Bene l'Assessore per questa forma di positività, di quella che sarà l'evoluzione della prossima pianificazione delle fiere e i mercatini. Volevo solo ricordare una cosa, che manterrei anche il recupero, anzi recupererei anche il metodo che abbiamo adottato proprio con San Michele, come diceva l'Assessore. Un metodo che ha visto trattare anche con i tecnici i pro e i contro della gestione fiera, gestione città in festa. Chiedo, però, di fare una correzione rispetto a quanto richiesto da Gervasutti, perché il metodo era: non a Commissione, per quanto riguarda tutta la questione commerciale, e che riguarda soprattutto le fiere e per quanto riguarda la promozione del territorio, la Sesta Commissione. Se seguiamo così, forse abbiamo chiare le idee su come effettivamente le due realtà possono convivere assieme, dando valorizzazione alla città a 360 gradi.

PRESIDENTE:

Va bene. Nicola, per favore, leggi le modifiche, poi spediamo il documento a tutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sostanzialmente, le modifiche. Allora, il "ritenuto inoltre che" viene tolto e anche il dispositivo, il secondo punto del dispositivo. La prima parte del dispositivo viene sostituita con: "a valutare di inserire nel territorio di Lido e Pellestrina il piano del Commercio su aree pubbliche per Venezia e il territorio delle altre municipalità, rispettivamente per le fiere dell'Epifania, di Pasqua e Natale". Penso che il senso si sia capito e penso che, Presidente, possiamo anche al voto, nel senso allarghiamo i posti dove poter fare promozione del territorio con le fiere.

PRESIDENTE:

Va bene. Adesso mi viene inviato il testo. Ci sono altri interventi? Altrimenti votiamo appena vi arriva. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Mi sembrava ci fosse prima il Consigliere Gasparinetti.

PRESIDENTE:

No, c'è prima lei.

Consigliera VISMAN:

Va bene. Volevo dire questo, mi dispiace che abbia cambiato il testo, nel senso che abbia messo "valutare di". Perché, inserire magari scegliendo la condizione, quella lì più pertinente, cioè che sia fiera o che sia evento o che sia quello, giustamente è un qualcosa da mettere poi nell'ambito di come viene intesa questa festa o come viene inteso. Ma mettere "valutare", Cioè, già sappiamo che sarà valutato comunque come farlo, però l'impegno era di portare il Lido. Perché, in realtà, non è che il Lido era stato messo tout court lido-centrico. Mi sembrava che in questa mozione, l'intenzione fosse quella di colmare la lacuna del Lido, che non aveva nulla. E ciò non toglie nulla alla Terraferma, che come abbiamo visto, anche con la questione San Michele, con le altre questioni, era venuta all'ordine del giorno attraverso una petizione e si era fatto un qualcosa ad hoc per questo frangente. Cioè, io non vedevo questo scandalo, tra parentesi ovviamente, di fare un qualcosa dedicato al Lido. Mi dispiace che non ci sia stato un po' più di coraggio e aver messo questa parola "valutare che", vabbè un po' annacqua l'intenzione della mozione. Però, io, per carità, l'intenzione della mozione la voto comunque, perché allargare, abbiamo già detto che non c'è problema per allargare alle altre municipalità. Mi dispiace solo, che questa mozione poteva essere un po' più dedicata, visto il problema del Lido nella questione Maggio, come era stato evidenziato all'inizio. Però, va bene, non ho problemi per votare anche la modifica.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Telegrafico e sull'ordine dei lavori: non ho sentito e mi scuso con lei se mi sono perso qualcosa, la sua risposta al Consigliere Baglioni che chiedeva di prolungare i lavori del Consiglio fino alle 20:30, anche per poterci organizzare. Grazie.

PRESIDENTE:

Si esprimerà il Consiglio. Attendevole di votare questa mozione.

Consigliere GASPARNETTI:

Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Riprendo quello che ha appena detto la Sara Visman, mi sembra molto, molto debole la formulazione che leggo, mi è appena arrivata "valutare di inserire il territorio del Lido". Valutare di inserire, vuol dire veramente poco. Forse si poteva usare un po' il Lido, che comunque rispetto ad altre manifestazioni, è sempre un po' indietro. Sinceramente, è una formula che mi lascia un pochino delusa. Poi, per carità, se il Consiglio decide così, non voterò contro, però mi lascia un po' delusa questa formula. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Votiamo la mozione con le modifiche apportate.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 31.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Adesso ci esprimiamo sulla richiesta di Alessandro Baglioni, di proseguire fino alle 21. Votiamo la proposta.

Consigliera CANTON:

Non ce la faccio fino alle 21, quindi mi astengo. Se fosse le otto e mezzo, andrebbe meglio. Ma ha chiesto le 21 e quindi mi astengo.

Consigliera CASARIN:

Anche io ho lo stesso problema, nel senso fino alle otto e mezzo andrebbe benissimo. Si può fare fino alle otto e trenta?

PRESIDENTE:

E' un'altra proposta. Scusatemi, adesso votiamo questa proposta. Se poi ne avete un'altra, qualcun altro si prenota e farà un'altra proposta, su cui il Consiglio si esprimerà. Quindi, Barbara Casarin, sulla proposta alle 21?

Consigliere GASPARINETTI:

Favorevole a questa e favorevole a quelle delle venti e trenta, che chiedo di mettere ai voti subito dopo, per cortesia. Favorevole anche alle venti e trenta. Grazie.

Consigliera ROGLIANI:

Contraria, mi va bene alle otto e trenta.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Favorevole alle venti e trenta.

PRESIDENTE:

No, stiamo votando per le 21, non le venti e trenta.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 16.

Contrari 12.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Proseguiamo. La prima mozione all'esame del Consiglio la proponente è Deborah Onisto, non credo sia presente. Aveva avvisato. E quindi, passiamo alla mozione del Consigliere Senno: "**Strutture per allenamento a corpo libero**".

Consigliere SENNO:

Sì, grazie Presidente. Essendo di qualche mese fa, la leggo. È stata presentata il 20 novembre ancora, quindi era anche in un altro periodo, ma comunque rimane attuale. Premesso che Calistenichs, percorsi vita, disciplina fini, sono quelle attività ginniche svolte a corpo libero, con il solo supporto di strutture come sbarre, parallele, spalliere svedesi, panca per addominali, anelli. I circuiti ginnici all'aperto si stanno diffondendo sempre di più come tipologia di allenamento scelto sia per preparazione agonistica, sia sport a livello amatoriale. La modularità delle strutture permette l'adattamento dei programmi di esercizi alle specifiche condizioni e possibilità di ognuno, rendendo l'allenamento nelle stazioni adatto a tutte le età. Preso atto che stiamo attraversando una pandemia che tra le varie conseguenze ha portato anche la chiusura di palestre e centri sportivi. Preso atto che nel momento storico che stiamo vivendo, l'unica possibilità di fare sport è all'aria aperta nei parchi o nelle aree verdi. Sottolineato che è scientificamente provato che l'attività fisica porta numerosi benefici sia fisici che mentali, con effetti positivi sulla salute delle persone. Che l'attività fisica insegna principi sani come determinazione, costanza,

rispetto delle regole e degli altri, sacrificio, valori indispensabili anche nella vita di tutti i giorni. Considerato che la riqualificazione di aree e parchi, con presenze indesiderate avviene anche e soprattutto tramite la riappropriazione degli spazi pubblici da parte dei cittadini, si chiede di valutare la creazione all'interno dei parchi e nelle spiagge del nostro Comune, delle aree attrezzate per l'allenamento a corpo libero, con strutture come sbarre, parallele, spalliere svedesi e panca per addominali, anelli. Di facilitare l'utilizzo di tali strutture, dei parchi e delle aree verdi nel loro complesso da parte delle società sportive e delle palestre, per svolgere la propria attività ed i propri corsi anche all'aria aperta. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Ci sono interventi? No. Sull'ordine dei lavori, Tonon.

Consigliera TONON:

Chiedo un chiarimento. La mozione precedente era firmata da altri Consiglieri oltre alla Consigliera Onisto. Mi domando se, visto che abbiamo deciso l'inversione anche in conferenza dei capigruppo, non possa essere contattata dal secondo firmatario in assenza della prima firmataria e cosa dica il regolamento comunale a questo riguardo. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, però per correttezza, siccome ha avvisato dei problemi che ha la Consigliera Onisto, sentirei lei se ha piacere che la si tratti attraverso il secondo firmatario o meno. Se volete sentirla, sentitela e non ho nessun problema.

Consigliera TONON:

Era solo per evitare che la sua mozione vada alle calende greche.

PRESIDENTE:

Se qualcuno, allora, può sentirla, visto che io sono qui, in postazione, provate a sentire la Consigliera Onisto.

Consigliera TONON:

La sento io.

PRESIDENTE:

Grazie. Torniamo agli interventi. Nicola Gervasutti, prego.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Io ringrazio veramente il Consigliere Senno, di questa proposta, di questa mozione, che seppur è di qualche mese, però lui veramente ha colto quanto sta cambiando secondo me l'attività fisica. Non per polemica, prima il collega Baglioni aveva fatto riferimento a questa mozione come fosse scatenata dal Covid, invece credo che le strutture di allenamento all'aria aperta non solo legate alla venuta pandemia, ma è un movimento, un modo di vivere, un modo di fare attività fisica all'aperto, un modo proprio di riempire gli spazi all'aperto, gli spazi pubblici in maniera sana e proficua sia per il proprio benessere fisico, ma anche quello sociale. Quindi, il Consigliere Senno l'ha presentata, un po' mi ha preso in controttempo perché ne avevo già ragionato in campagna elettorale con il coordinatore Tomaello, ora Vice Sindaco, che avrà lui il compito di programmare queste strutture, di vederle realizzate e di individuare gli spazi necessari. Ne avevamo parlato ancora mi ricordo in uno dei primi Consigli. E quindi, pieno sostegno a questa mozione e voto non favorevole ma di più e lo ringrazio nuovamente, infatti la mia firma è tra quelle che hanno sottoscritto la mozione convintamente.

PRESIDENTE:

Va bene. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto favorevole e un ringraziamento caloroso al Consigliere Senno per l'attenzione da lui prestata alle attività sportive e ai riflessi che possono avere per la salute fisica e mentale dei nostri ragazzi. Quindi sarà voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti al Consigliere Senno, che è stato, ricordo, Presidente della Commissione sport per tutta la passata consilia tura, ha attenzionato ovviamente tutti i settori e le associazioni che riguardano lo sport e ha avuto questa sensibilità. Nonostante, come avete ben visto durante le Commissioni Consiliari illustrate negli ultimi mesi, quanto la nostra Amministrazione abbia investito nello sport non solo con Sì Sport ma bensì con tutti gli adeguamenti, i rifacimenti, valorizzazione di tutti gli impianti che avete potuto notare sull'ampia descrizione con i tecnici. Ha avuto anche la sensibilità di cogliere al volo, perché vedo la data 20 novembre 2020, di poter sopperire a

una carenza limitata ovviamente dal DPCM, che tuttora è in corso e far sì che questo potesse svilupparsi nel più breve tempo possibile, anche con l'attuale Amministrazione. Credo che ciò avverrà. È avvenuto anche in qualche luogo. E credo che sia un'attenzione che pochi hanno saputo ovviamente prendere in mano. Lui ci è riuscito e mi dispiace che abbiamo tardato nella trattazione, per attendere effettivamente il maturarsi degli eventi, ma l'importante è raggiungere anche qui l'obiettivo. Attendiamo tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie Presidente. Mi aggiungo anche io ai ringraziamenti del Consigliere Senno e mi ricollego a quanto detto da qualche mio collega prima di me. Intanto, concordo anche io con quanto diceva il Consigliere Gervasutti, che è una visione anche di come riqualificare, riempire di un'altra area i nostri parchi, che prima magari non erano forniti e adesso è una nuova area che gli si può dare. Ritengo anche, poi, che questa delibera sia fondamentale per molte realtà di palestre magari più piccole del nostro territorio, che hanno iniziato con coraggio a fare delle attività all'aperto e magari con qualche struttura in più che li possa aiutare a fare questa attività. Gli veniamo anche un attimo incontro su quelle che sono state le perdite che hanno ottenuto in questo periodo e possono iniziare un po' più serenamente. E credo che questa sia una delibera fondamentale anche per quella proposta fatta dal Vice Sindaco Tomello, dello sport che riprenda in tutte le aree verdi, facendo questo censimento. E penso che questo sia un elemento fondamentale anche per questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Intanto ringrazio il Consiglio per il voto di prima e volevo solo fare un chiarimento. Ovviamente, visti i riferimenti che c'erano sulla mozione alla pandemia e l'importanza che hanno avuto gli spazi esterni per affrontare questi mesi, dove ovviamente l'attività fisica non si è potuto fare al chiuso, la discussione di questa mozione poteva essere molto più tempestiva. Però, condivido i giudizi espressi anche in precedenza, sull'importanza di questi spazi a prescindere. E quindi, condivido l'impianto della mozione. Diciamo, che nelle premesse alcune cose ovviamente sono un po' meno tempestive, però questo non modifica il voto. Quindi, non è un'interpretazione corretta, quella per cui le cose sono

cambiate nel tempo e il giudizio cambia. Semplicemente, se si discuteva qualche mese prima, probabilmente sarebbe stato meglio nei confronti dell'attività sportiva, viste le limitazioni che tutti abbiamo conosciuto durante la pandemia.

PRESIDENTE:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie. Io penso, ovviamente, come si sono espressi anche gli altri Consiglieri, che sia positivo aumentare le strutture per lo sport a corpo libero in città. Penso, si dovrebbe anche, parimenti, fare una, se non è stata fatta, verifica puntuale delle strutture già presenti. Per cui, non so se si possa anche valutare di inserire nella mozione, di valutare lo stato delle strutture già presenti ed eventualmente andare a migliorare, integrare o comunque sistemare per quanto possibile. Inoltre, propongo anche di integrare, oltre alle strutture che sono state indicate, secondo me sarebbe interessante poter inserire non in tutte le aree verdi ma in alcuni luoghi, anche delle strutture per chi fa skateboard o BMX acrobatico, per potersi allenare. Non per forza grandi strutture come un Alfaip o cose del genere, ma anche cose più piccole, come ci sono anche in tanti Skate Park o similari. Da ultimo, sarebbe, secondo me, anche da inserire e valutare una adeguata comunicazione di questi spazi, creando anche magari una pagina ad hoc sul sito del Comune, dei volantini, delle indicazioni all'interno dei parchi, che vadano a segnalare opportunamente questi strumenti.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie. Assolutamente fondamentale questa attenzione verso lo sport all'aria aperta. Io ho aderito, ho firmato questa mozione del Consigliere Senno anche come Vice Presidente della Decima Commissione. Torno a sottolineare, che in questi mesi non solo per gli adulti, ma soprattutto per i ragazzi, è stata una sofferenza atroce dover rinunciare non solo a vedersi a scuola non solo all'educazione fisica ma anche allo sport al pomeriggio. E mi dispiace che siamo arrivati ad esaminare parecchio tardi questa mozione rispetto a quando è stata proposta, perché ci sarebbe stato bisogno di verificare già in autunno e in inverno la possibilità di fare sport all'aperto per tutti, ma soprattutto per i ragazzi, perché ne hanno sofferto in un modo enorme. L'ho detto e torno a dirlo. Il fatto di essere costretti a casa e di non poterne né frequentare i compagni né poter fare attività fisica,

ha creato dei danni psicologici notevoli. Quindi, ben venga questa mozione, ben venga l'attenzione del Consiglio Comunale su queste esigenze. E mi auguro che sapremo stare accanto ai ragazzi che hanno vissuto un anno e mezzo difficilissimo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, anch'io dico che finalmente si è discussa la mozione e si è perso un po' di tempo, perché si poteva, come ha detto anche la collega precedentemente, cominciare effettivamente prima a fare un cerchio di queste aree verdi e dover poter mettere gli strumenti adatti per poter fare questo sport, lo sport all'aperto. Sono stati mesi lunghi e difficili per tutti e avrebbe sicuramente dato una mano a tutti i giovani, ma anche ai meno giovani, perché alla mattina si vedono per le strade tantissime persone di mezza età e anche di età avanzata che si fanno le camminate veloci, che si fanno la corsetta. E quindi, avere dei posti dove poter fare anche il percorso vita, qualcosa in più, sicuramente aiuterebbe anche ad avvicinarli ai parchi e alle aree verdi. Colgo con favore la mozione e penso che il Consigliere Senno in questi anni comunque abbia dato attenzione a queste tematiche e mi trova d'accordo. È un peccato non averla votata prima, perché si poteva già iniziare con un po' più di velocità.

PRESIDENTE:

Consigliere Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Annoto anch'io questo ritardo e nei capigruppo forse dovremmo valutare qual è l'effettiva urgenza e anche poi concretamente trattare ste cose più urgenti o meno urgenti. Mi viene naturalmente da dire, che sono assolutamente d'accordo con quanto proposto dal Consigliere Senno. Mi viene anche da proporre un'area a verde specifica su cui impiantare questo tipo di intervento ed è l'area, quella di viale San Marco, nello specifico nel campo da calcio del viale San Marco. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Certamente non possiamo che votare a favore di questa mozione. Certo è, che iniziare la discussione molti mesi dopo, per di più è la stessa mozione che parla di periodo di pandemia e di Covid, quindi era quello il primo intento. Certo, servirà anche in futuro e anche il periodo di pandemia ci ha insegnato forse all'utilizzo anche migliore degli spazi aperti e quindi certamente ci può dare anche un insegnamento per il futuro, per tante cose. Certo è, che assolutamente adesso risulta quantomeno tardiva, proprio per le premesse. Non per questo, ovviamente non voteremo a favore e quindi voteremo certamente a favore, però è evidente. Anzi, addirittura se non ci fosse stata l'approvazione della modifica dell'ordine dei lavori richiesta dal Consigliere Baglioni, avremmo rinviato addirittura a tra qualche settimana, forse, la discussione della mozione. Quindi, su questo io l'ho già espresso in sede di capigruppo a tutti i capigruppo, c'è la necessità di fare Consigli su mozioni realmente urgenti, non inserirlo all'interno di altre discussioni, in questo caso si poteva, avevamo detto di fare un Consiglio con magari una sola delibera e il resto mozioni. Se ne poteva fare uno già la prossima settimana, ovviamente calendarizzando le mozioni urgenti, perché ci sono certamente alcune questioni che vanno affrontate, questa come altre, che rischiano veramente al momento del voto di essere in alcuni casi molto tardive e in altre assolutamente inutili. Quindi, è proprio una questione di metodo, che non stiamo avendo purtroppo. E continuare anche a sostenere alle ultime capigruppo che il Consiglio è sovrano e di conseguenza una calendarizzazione alla fine non è più possibile farla, perché queste sono mozioni che avevamo stabilito alle capigruppo discutere molto tempo fa, diventa poco proficuo per tutti. Quindi, intervengo su una questione di metodo, nel merito è condivisibile, niente di stravolgente, ma certamente condivisibile e anzi insomma in qualche modo dovevano essere già azioni intervenute in questi mesi, proprio per la pandemia, come è previsto poi e indicato all'interno della mozione, che in qualche modo richiama il momento specifico.

PRESIDENTE:

Consigliere Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie Presidente. Grazie colleghi. Bene, concordo pienamente con il Consigliere Senno su tutto il dispositivo. Chiedo solamente, che all'interno di queste strutture, come chiede il Consigliere, vengano inserite anche delle attrezzature per i soggetti con disabilità. Faccio una cosa veloce. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Grazie Presidente. Avendola firmata, sono assolutamente d'accordo dell'importanza di questa mozione che è stata presentata dal Consigliere collega Senno. Da da più parti è stato sottolineato che siamo in ritardo. Io direi che siamo veramente invece ancora in tempo. Sinceramente, credo che sarebbe forse anche stato difficile con le norme anti assembramento, con un periodo così difficile come abbiamo avuto, dove abbiamo alternato periodi in cui ci sono state delle limitazioni importantissime in generale, all'uscita di casa. Abbiamo dovuto diciamo osservare delle regole purtroppo ahimè particolarmente forti, proprio per contrastare queste ondate pandemiche che si sono susseguite. E quindi, avremmo potuto anche discuterla sicuramente prima, però siamo assolutamente in tempo, perché credo che sia proprio una questione anche di obiettivi futuri ma anche e soprattutto di condividere quella che è l'importanza di promuovere un'attività sportiva anche all'aperto e soprattutto nei e tra i giovani. Perché promuovere uno stile di vita sano, all'interno della quale l'attività sportiva è uno degli elementi fondamentali, deve diventare veramente un atteggiamento culturale di noi tutti. Quindi, questa mozione va in questa direzione. Poteva essere forse un po' di aiuto? Non so se saremmo riusciti a fare certe cose in questi mesi, sicuramente però dobbiamo andare in questa direzione, perché è proprio un atteggiamento futuro, ma futuro di vita per i nostri ragazzi. Quindi, attività sportiva dentro le strutture ma attività sportiva all'aperto, nei quali i ragazzi si devono veramente avvicinare sempre di più, persone adulte ma anche soprattutto i ragazzi per il loro futuro e per contrastare anche tutta una serie di problemi proprio anche fisici, che oggi giorno purtroppo incontrano. Quindi, grazie Consigliere Senno per la averla presentata e sicuramente lo supporteremo anche nel poter sostenere poi tutte le attività che verranno fatte, affinché si possano realizzare le indicazioni e le richieste che lui ha in primis proposto e noi tutti abbiamo votato con lui. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Casarin.

Consigliera CASARIN:

Grazie Presidente. Non serve che vi ricorda quanto a me sta a cuore lo sport e tutte le attività che riguardano i ragazzi, che io condivido pienamente e assolutamente questa mozione. Anzi, grazie Matteo di averla presentata. Però, una piccola aggiunta voglio fare a tutti coloro che dicono che siamo in ritardo. È vero, magari voi potete pensare alle strutture, ma comunque se andate fuori anche adesso, una corsa al parco, o qualcosa

che vi possa aiutare, lo potevate fare. Lo si poteva fare comunque. Queste ovviamente aiutano notevolmente ancora di più, ma non è che fino ad adesso eravamo segregati in casa perché non avevamo la possibilità di farlo. I parchi c'erano. Adesso li miglioreremo. Anzi, grazie all'Amministrazione, grazie a Matteo nella maniera più totale, però non c'è da dire che fino adesso non avevamo la possibilità di fare nulla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Casarin. Intervengo come Consigliera. Quindi, ringrazio Matteo Senno per questa mozione, anche perché quest'ultimo anno di pandemia ci ha fatto capire quanto importante sia l'attività fisica. Molti hanno sofferto il fatto di non poter più andare nelle palestre e quindi l'unico modo per potersi allenare, era quello di stare all'aperto. Quindi, ben venga questa mozione, ben venga tutto ciò che comporterà la mozione e che darà anche un aspetto nuovo, direi, anche al territorio. Credo che le città più innovative e più moderne siano proprio quelle che consentono anche di potersi allenare all'aperto. Unica nota che stona un po' in tutto questo e che la trovo molto strumentale, è il fatto che anch'io sono d'accordo sul fatto del ritardo, a) perché non sempre la zona, il colore delle zone ci consentiva di poter allontanarci da casa per poter andare a fare attività fisica da altre parti. E molti che non hanno parchi vicini o strutture vicino in cui potersi allenare, ovviamente per ovvi motivi non potevano; b) perché queste strutture, nessuno lo dice, ma costano. Hanno dei costi molto elevati. E quindi, credo comporti anche una prospettiva di bilanci abbastanza importante. Quindi, non credo ci sia ritardo, anche perché la pandemia non è finita e nessuno di noi sa quando realmente sarà finita. Al di là di tutto, anche nel momento in cui dovesse finire la pandemia, ben venga che le persone facciano attività sportiva all'aperto, perché stare all'aperto dà molti benefici anche a livello psicologico e anche credo a livello di dissocialità. Perché il fatto di potersi allenare o stare nei parchi, crea anche una rete di rapporti molto positiva. Quindi, credo che anche votata adesso e anche portare avanti adesso questo progetto, sia assolutamente importante. Francesca Rogliani, prego.

Consigliera ROGLIANI:

Grazie Presidente. Condivido le sue parole. Sì, ricordo che fare lo all'aperto è una cosa importantissima, anche per i ragazzi, perché riescono all'interno anche del parco, a vivere proprio in un ambiente salutare. Perché noi sappiamo che stare al chiuso abbiamo sempre qualche difficoltà a fare sport al chiuso. Ben venga questa mozione. Ringrazio anch'io il Consigliere Senno di averla portata e spero che riusciamo a portare fuori tutti i nostri ragazzi non più con i videogiochi, ma venire al parco e far ginnastica. E lo ricordo anche a tutti i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo a Matteo rispetto alle modifiche che sono state proposte.

Consigliere SENNO:

Ovviamente, le mozioni è sempre meglio discuterle in tempi rapidi ma comunque rimane attuale, perché penso che anche a pandemia finita, le persone avranno la voglia di fare sport all'aperto piuttosto che in un luogo chiuso, sia per sicurezza ma proprio come voglia di vivere. Per quanto riguarda gli strumenti anche per la disabilità, va benissimo. Magari aggiungiamo nella richiesta alla fine. Per quanto riguarda lo Skate park e i BMX, è un'idea che mi piace molto, alle quali stavo pensando anche io, ma penso si potrebbe fare una mozione, un documento a parte, senza andare a sconvolgere questo. Poi, cos'è che c'era?

PRESIDENTE:

Ticozzi scrive: Skate Park.

Consigliere SENNO:

Sì, io farei un documento a parte eventualmente su quello. Il resto, per le strutture per i disabili, va benissimo, aggiungiamolo nel documento alla fine, anche per le persone con disabilità.

PRESIDENTE:

Allora, per quanto riguarda questa modifica, Matteo c'è bisogno della solita sospensione, perché devi dirci anche esattamente, devi rimandarci il testo con la modifica. E rispetto alla manutenzione di quelle esistenti, chiede Paolo Ticozzi, se intendi aggiungerlo nella mozione.

Consigliere SENNO:

Se si vuole esplicitarlo, non è un problema, ma delle poche che ce ne sono attuali, gli uffici le curano e le tengono manutentate.

PRESIDENTE:

Allora, Matteo, fammi la cortesia di rimandare il testo corretto.

Consigliere SENNO:

Ho visto Paolo che chiede, non so...

PRESIDENTE:

Allora, finiamo il giro di interventi, poi sospendiamo cinque minuti. Paolo Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie Presidente. La giro direttamente a Matteo la modifica, va bene?

PRESIDENTE:

Va bene. Perfetto.

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Nel senso che se ci fosse necessità e Paolo e non ha possibilità di inviare il testo, io sono disponibile. Sono a computer. Quindi, abbiamo già individuato dove mettere la modifica.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Fatto, Nicola. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Mandate a Matteo.

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Solo per segnalare il mio apporto alla proposta del collega Tagliapietra, che la proposta è quella di inserire un qualche riferimento all'attività sportiva anche per i diversamente abili. Grazie.

Consigliere SENNO:

Ho già visto la proposta di Paolo, se manda lui la modifica, per me va bene.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, cinque minuti, sospensione, mandate la modifica. Grazie.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Matteo, per favore, mi leggi le modifiche?

Consigliere SENNO:

Sì. Allora, sul "si chiede" sul primo punto, si aggiunge dopo "corpo libero" «anche per soggetti portatori di disabilità» e poi continua con "strutture come sbarre, parallele, spalliere svedesi, panca per addominali e anelli".

PRESIDENTE:

Ok. Se non ci sono altri interventi a riguardo, passerei al voto della mozione. Ok, votiamo la mozione.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 31.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla mozione... Sull'ordine dei lavori, prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Chiedo, come annunciato prima, l'inversione della mozione numero d'ordine 67, che è al punto all'ordine del giorno in questo Consiglio al 23 sul trasporto pubblico, risorsa ed organizzazione trasporto pubblico locale durante l'emergenze Covid-19, 19 ovviamente l'inversione a dopo la mozione quella sul tempio votivo già decisa dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, votiamo l'inversione della mozione al punto 23 dell'ordine del giorno numero d'ordine 67 del Consigliere Baglioni.

Consigliera Canton:

Presidente, mi scusi, abbi pazienza, ho problemi con la linea per scrivere. La mozione, quella mia, che era successiva a quella del Consigliere Gervasutti, che già l'altra volta avevamo chiesto l'inversione ma poi era nell'ordine, passerebbe dopo quella del Consigliere Baglioni?

PRESIDENTE:

Sì. Se votiamo questa inversione, sì. Solo quella del tempio votivo, che era stata decisa da tutti i capigruppo, viene fatta prima.

Chiudo la votazione.

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Passiamo, quindi, alla **mozione presentata dal Consigliere Gervasutti relativa a "Tempio Votivo del Lido di Venezia. Attivazione delle iniziative per la riapertura finalizzata alla valorizzazione del territorio nel rispetto delle convenzioni stipulate tra: Comune di Venezia, Regione Veneto ed il Patriarcato di Venezia"**. Prego, Nicola.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie, Presidente. L'oggetto l'ha detto lei. Tutti conosciamo il Tempio votivo, giusto? Per chi non lo conosce, è quell'enorme struttura che fa parte dello Skyline non appena si scende, si vede dal Lido di Venezia, ma noi intravedevamo la scritta "CAMPARI" affiancata, vicino al Tempio votivo ora vediamo soltanto "Tempio Votivo". Il Tempio Votivo intanto è sacrale nazionale. La cripta del tempio è destinazione perpetua di sacrale, come dicevo, accoglie circa 4mila militari civili caduti per la difesa di Venezia e per l'Indipendenza della Nazione durante le guerre mondiali. All'interno, poi, c'è anche la presenza del eroe Nazionale Nazario Sauro. È un'opera del 1929. Negli anni '20/'30 gli interventi di architettura sul Lido sono importantissimi, nel senso qui abbiamo il tempio votivo, ma negli anni Trenta prende anima e corpo la Mostra Internazionale del Cinema col Palazzo del Cinema e qualche anno addietro anche l'Hotel Excelsior e l'Hotel (inc.). sostanzialmente, vado un po' a lettura e dopo casomai vediamo. Nel 2014 il Comune di Venezia, su iniziativa del Consiglio della Municipalità Lido Pellestrina, di cui facevo parte in maggioranza allora, con il Presidente Giorgio (inc.) ha riconosciuto la straordinaria valenza religiosa, militare e civile di un bene culturale con reciproca collaborazione e come primaria importanza ha partecipato con è successo a un bando regionale, di utilizzo di fondi per lo sviluppo e la coesione. L'allora i fondi per il centenario della grande guerra. Un intervento di circa € 2.000.000. La Regione Veneto ha concesso un cofinanziamento pari a € 1.360.000 per i lavori di restauro, dotato di impianti tecnologici per la realizzazione di un centro documentale multimediale sulla Grande Guerra, con particolare Focus sul fronte il Lagunare veneziano e dell'Adriatico. Successivamente è stato fatto un protocollo di intesa, nel 2015, integrato nel 2016 tra Comune e Patriarcato di Venezia, partner dell'iniziativa e il proprietario dell'immobile ha contribuito con rispettivo centomila euro avevano concordato una concessione con durata minima di nove anni. Successivamente viene fatto il protocollo d'Intesa. Nel 2019 il complesso del Tempio

votivo a sacrario nazionale e centro documentale è stato solennemente riconsegnato alla città e riaperto al pubblico, alla presenza del Sindaco, del Patriarca di Venezia, dell'Assessore regionale alla cultura e turismo. In quell'occasione il Sindaco ha dichiarato in seduta, nel senso ha manifestato la sua rinascita come momento simbolico per Venezia e per il Lido, il ricordo del valore della Libertà. Il Tempio votivo ricorda le persone che hanno perso la vita per la nostra libertà. E questo è il messaggio che dobbiamo riuscire a trasmettere ai giovani di oggi e alle generazioni future. Penso davvero, che questo edificio, con i significati che racchiude, testimoni l'unità del Paese. Poi intervenuta anche l'Assessore Zaccariotto, che è entrata nel mezzo dei lavori di ammodernamento e di adeguamento del Tempio votivo. Constatato tutte queste cose, in particolare ci tengo nel senso è un progetto che abbiamo portato avanti come municipalità di Lido-Pellestrina, come municipalità che andava un po' particolare, nel senso che era l'unica guidata dal centrodestra con una diversa colorazione politica a Cà Farsetti, però era anche una municipalità abbastanza intraprendente. Ricordo in quegli anni e probabilmente adesso vedrà la luce, il progetto di piazzola dell'elisoccorso a Pellestrina, e questo l'impegno soprattutto della Regione Veneto con € 1.300.000 della Regione Veneto sui programmi del centenario della Grande Guerra ha impegnato le risorse per un intervento così importante per l'Isola del Lido. quindi, constatato queste premesse, si augura, si auspica che a seguito di (inc.) del Tempio votivo, riprendano i contatti ufficiali tra il Patriarcato e il Ministero della Difesa, Commissario Onorante ai caduti per la definizione in dettaglio dei rapporti tra le parti. Quindi, continuare il protocollo che si era sottoscritto. Istituire un tavolo di confronto allargato, per definire in tempi brevi le modalità gestionali degli spazi e delle attrezzature del Tempio votivo sacrario militare e dar vita così al centro documentale multimediale, gli aspetti gestionali che erano rimasti indeterminati in modo da poter effettivamente aprire al pubblico l'intero complesso, che al momento invece è aperto soltanto per le funzioni religiose e la cripta. Riprendere, inoltre, in sinergia con l'iniziativa messa in atto dalla Regione Veneto, quella nominata (inc.) Templari di pace, per la validazione e la messa in rete del patrimonio europeo, connesso alle vicende della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. Percorsi del teatro dal 2014 dalla municipalità Lido-Pellestrina, come dicevo prima, di valorizzazione e promozione del tempio, riconoscendo, tra l'altro, anche la valente di attrattori di un nuovo turismo sostenibile, di volano, previa ripresa economica del Lido nel litorale. Ecco, questo è quanto. Nel senso che, chiedo, sostanzialmente, un voto unanime favorevole, perché poi l'Amministrazione riprenda i contatti con gli altri enti per poter far sì che il Tempio votivo ritorni ad essere veramente un centro culturale e rappresentativo del Lido. La Regione Veneto ha stanziato importanti risorse e credo che l'Amministrazione debba fare seguito a questo protocollo d'Intesa. E basta. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Bene. Ringrazio il Consigliere Gervasutti per aver presentato questa mozione, che penso denoti la sensibilità ovviamente per il suo territorio e soprattutto per questo importante monumento, che raccoglie e raccoglierà sicuramente la vitalità delle associazioni, del patriarcato, del Comune e della stessa Regione Veneto. Mi domandavo però una cosa: sull'impegno vedevo di promuovere la ripresa ufficiale di contatti con il Patriarcato e il Ministero della Difesa e vedo qui anche presente l'Assessore. Mi domando, se questo adesso non avvenga oppure se c'è bisogno di quale passaggio. Perché, di fatto, sapevo ci fossero questi tipi di contatti. Mentre, una richiesta invece direttamente sia all'Assessore a anche al Consigliere Gervasutti, qua vedo "di istituire un tavolo di confronto, allargato". Lei prima parlava di protocollo d'Intesa. Cioè, basta rispettare quel protocollo d'Intesa o è un allargamento legato ai livelli istituzionali della municipalità, assieme anche al Consiglio Comunale immagino, oppure c'è la gestione diversa che può essere fatta e che lei ritrova necessaria?

PRESIDENTE:

Ok. Consigliere Saccà e dopo do la parola all'Assessore Mar. Dopo gli interventi dei Consiglieri. Prego, Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie. Per annunciare il voto favorevole del PD e ringraziare anche noi il Consigliere Gervasutti, perché con questa mozione cerca di ristimolare un percorso che viene da lontano, dalle municipalità che si sono succedute nel tempo a dispetto della maggioranza. Quindi, è un qualcosa molto sentito dal territorio e quindi appoggiamo sinceramente. Ed è anche una felice coincidenza, che siamo nella stessa seduta del Consiglio Comunale, in cui si è parlato con un'altra zona del territorio d'identità anche di luoghi simbolo e di funzioni. Rispetto alle funzioni, mi piace sottolineare come in questa mozione si faccia riferimento esplicito a un centro documentale multimediale su temi molto importanti. Quindi, sicuramente una mozione che spinge l'Amministrazione a riprendere un percorso o a rafforzare – vedo già che l'Assessore Mar si sta... Comunque sia, il progetto si era oggettivamente arenato e questo può aiutare a riprendere un percorso che, come è scritto nella mozione, viene da lontano. Quindi, una dichiarazione di voto a sostegno di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io avrei sperato che la maggioranza in un sussulto di amore civico, accettasse l'inversione dei lavori, proposta dal Consigliere Baglioni, e che potessimo parlare di ACTV, prima di inaugurare la Biennale, con il rischio del trasporto pubblico al collasso. Ma non è su questo chiaramente che ho chiesto di intervenire. Nell'esprimere il mio disappunto però, vorrei suggerire l'inaugurazione a questo punto di tre Tempi votivi e non uno. Un primo Tempio votivo per gli utenti del Servizio Pubblico trasporto locale, costretti a viaggiare stipati come sardine, perché sono dei Martiri, sono dei protomartiri. E un tempio votivo se lo meriterebbero. Un secondo Tempio votivo lo vorrei proporre per i lavoratori dell'aeroporto, i cui sindacati si sono sentiti dire in Commissione, la settimana scorsa, che il Consiglio Comunale si sarebbe attivato in qualche modo e l'impegno preso dalla Presidente di Commissione ad oggi non risulta essere stato onorato. Avrei sperato oggi che il Consiglio Comunale potesse parlare della situazione dei lavoratori in aeroporto. Ecco, un secondo tempio votivo. Il terzo tempio votivo lo vorrei dedicare agli utenti, ai cittadini di Venezia che dovranno presto subire l'assalto delle masse in arrivo con l'apertura...

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere, non può rimanere sulla mozione, per favore? Sta andando fuori tema, mi scusi. Rimanga sul tema. Non è in tema.

Consigliere GASPARINETTI:

Sto illustrando il motivo per cui non parteciperò al voto e non parteciperò al voto in nessun'altra mozione, finché non verrà discussa la situazione disastrosa trasporto pubblico locale. Quindi, questa è una dichiarazione di voto: non intendo partecipare al voto per i motivi che ho ora esposto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io a questa pozione voterò favorevole, però non parteciperò al voto per le prossime. Perché, come in realtà mi ha preceduto nel Consigliere Gasparinetti, trovo assolutamente

sbagliato non aver portato all'attenzione la questione dell'ACTV. Una cosa urgentissima, dove le isole sono al collasso per quanto sta succedendo giornalmente e invece si sceglie di parlare dei morti, si sceglie di parlare delle intitolazioni al milite ignoto o cambi di intitolazioni della toponomastica, invece di parlare dei vivi. Questo è, per me, inaccettabile. Per cui, alla mozione del Consigliere Gervasutti, che era già in scaletta e quindi non portava via posto a nessuno, io voterò favorevole, come era favorevole il contenuto di questa mozione da parte mia. Per le altre, non parteciperò al voto perché non è possibile che non si debba parlare di ciò che sta succedendo fuori dalla nostra porta, tutti i giorni.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

L'onorevole Bazzaro, mi pare che abbia chiesto di parlare, se non erro.

PRESIDENTE:

Sì, ho visto adesso. Prego, Onorevole.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Assessore. Mi scusi se non c'eravamo capiti sull'ordine dei lavori. Presidente, io anticipo il voto favorevole del gruppo Lega a questa mozione. Mi permetto, dato che si è divagato un secondo sul modus operandi. Come gruppo Lega abbiamo poco fa votato a favore dello scostamento dell'orario, perché ritenevamo corretto la possibilità di ampliare la discussione di questa giornata. Ritenevamo che fosse opportuno, perché c'era l'opportunità la votavamo tutti quanti, c'era semplicemente un distinguo sugli orari 8:30/21 e poi si è andati a votare. Adesso ci sono stati alcuni interventi che mi hanno un po' lasciato perplesso e cerco di spiegarmi nell'anticipare ovviamente il voto favorevole a nome del gruppo Lega. Perché, se da un canto è vero che noi come Consiglio abbiamo l'autonomia di decidere cosa andare a votare, è altrettanto vero che si possono trovare i punti d'accordo per andare a valutare il proseguimento dei lavori in Commissioni di capigruppo se ci sono temi maggiormente utili in quel contesto per la città. È altrettanto vero che poi c'è una maggioranza di cui il nostro movimento fa parte e c'è una minoranza. Ed è compito della maggioranza prendersi oneri e onori di valutare cosa mettere in discussione. Poi, se uno liberamente da Consigliere eletto rappresentante dei cittadini, decide di non votare, ce ne faremo tutti una ragione. Ma non è che la minoranza va a decidere il calendario dei lavori e anche cosa si vota e cosa non si vota.

Non funziona così, perché altrimenti saremmo una specie di soviet general generiche e non ci sarebbero dei partiti di maggioranza e di minoranza. Quindi, laddove c'è stata, a mio avviso, non una una presa di posizione favorevole alla minoranza, ma una presa di posizione favorevole ai lavori del Consiglio per ampliarli, sentire trenta minuti dopo che non va più bene neanche se li ampliamo, se non votate e non andate a decidere quello che noi decidiamo, onestamente mi trovo un po' perplesso. Poi, ripeto, io sono un grande sostenitore della libertà dei Consiglieri di esprimere la propria opinione, però faccio presente che la nostra volontà politica come gruppo, che valeva anche per la maggioranza dei colleghi del centrodestra, che però hanno un'idea diversa sull'orario e la votazione è andata come è andata, viene messo un pochino quasi scalfita dal concetto di dire: "si va avanti, ma si vota quello che decidiamo noi. Si deve decidere la mozione che abbiamo deciso noi, che è prioritaria". Non che ACTV non lo sia, ma lo si decide in seno alla capigruppo e c'è sempre una maggioranza e una minoranza. Altrimenti, ripeto, poi ognuno far le valutazioni che crede. Credo che ACTV sia un tema, ma questa sera oltretutto farlo in 45 minuti ACTV, sarebbe stato quantomeno ridicolo. A quel punto chiediamo la seduta fiume e andavamo avanti fino a mezzanotte. Chiudo. Grazie. Mi scusi.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Guardi, sicuramente dopo dichiarerò il voto, ma è evidente questo, anche dalle ultime dichiarazioni, che questa Amministrazione non ha intenzione di votare e iniziare a discutere in maniera proficua del tema ACTV e del tema trasporti. Per di più, solo questi 45 minuti o la richiesta di oggi, è la richiesta di mesi. Perché noi attendiamo alcune discussioni da dicembre, lo ricordo, mai avute. Quindi, è evidente, ci sono priorità che ovviamente la minoranza e la maggioranza hanno diverse, come ha detto il Consigliere Bazzaro certamente la maggiore a quel punto, con i numeri decide e ha deciso, in tutti questi mesi, che la priorità non sono i trasporti in questo Consiglio e in questa Amministrazione, dato che in questi mesi non abbiamo mai avuto la possibilità di discuterlo né in Commissione né in Consiglio. Lo diceva anche il Consigliere Baglioni, troveremo altri strumenti, poi, perché è evidente che non possiamo affrontare l'inizio o comunque la ripresa anche della città, in questo modo, in assoluta anarchia e disorganizzazione, come è stato l'ultimo fine settimana. Oltre, ovviamente, alla questione lavorativa dei lavoratori che è certamente importante, dopo anche l'incontro chiarificatore che ha avuto negli scorsi giorni. Ma, ribadisco, l'utenza e la città di certo avrebbe bisogno

di un'ampia discussione. Condivido, non nei 45 minuti, ma noi non lo chiediamo da oggi, lo chiediamo da dicembre di discutere di questi importanti temi.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Mi unisco a questo coro delle lamentele, ma sono lamentele serie, nel senso che non è possibile, è una gestione veramente bulgara di un Consiglio. Nel senso, che non si può discutere e arrivare finalmente a un orario, adesso sono le nove, credo,. Voglio dire, protrarre i lavori, allora dici: "vabbè, evidentemente allora c'è la volontà effettivamente di portare avanti i lavori finché non si discute tutto". In realtà stiamo andando avanti semplicemente perché stiamo discutendo le vostre mozioni. Allora, se questa è la democrazia che voi pensate, che voi ritenete di attuare e se questo è il modo e il modello di democrazia che vige in questo Consiglio Comunale, francamente mi viene un po' da pensare e da appuntare che bisogna cambiare registro. Certo, noi non possiamo farlo, nel senso che noi dobbiamo stare al vostro gioco, però ci sono altri ambiti e altre situazioni in città, nel senso che credo che i cittadini incomincino ad essere anche stanchi, si accorgano di questa cosa. Questo non rimane all'interno di questo Consiglio, uscirà da questo Consiglio. E comunque, il voto naturalmente è favorevole, perché naturalmente è un tema, questo della mozione, assolutamente condivisibile, perché noi, parlo per me, ma penso di parlare per molti, noi accettiamo anche le idee degli altri. Voi, mi sembra che abbiate qualche problema nel fare la stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie Presidente. Intanto, pienamente d'accordo sul dispositivo fatto dal Consigliere Gervasutti. Vorrei solo aggiungere, visto che l'hanno detto tutti, che il problema trasporti e mi pare non fosse sulle urgenze prioritarie del governo scorso romano, durante l'inizio della pandemia. E mi meraviglio, che proprio la Consigliera Sambo faccia un dedotto su quello che era l'andamento della nostra consilia tura. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visentin.

Consigliera VISENTIN:

Io rigetto le affermazioni del Consigliere Martini. Qui non si tratta di stare al nostro gioco. Si tratta semplicemente di esercitare quelle che sono le facoltà che ci vengono consentite dal regolamento del Consiglio Comunale. E bene ha specificato Bazzaro, che abbiamo votato e sulla base di questo si è deciso di procedere in un determinato modo. Quindi, mi dispiace moltissimo che ci sia stata questa affermazione. Per cui, nessuno di noi sta giocando. E nessuno di noi non si prende le responsabilità di quello che sta succedendo. Il mio, il nostro capogruppo ha spiegato molto bene qual è la posizione della maggioranza rispetto a questa questione. Per cui, veramente sono quasi offensive le parole del Consigliere Martini che mi ha preceduto.

PRESIDENTE:

Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Sicuramente è assorbente l'intervento dell'Onorevole Bazzaro e anche di Chiara Visentin. Francamente, più che cambiare registro, bisogna rispettare anche il voto dei cittadini. Se i cittadini hanno dato le preferenze a questa maggioranza, ve ne farete una ragione, troverete anche voi un modo diverso di interfacciarvi con noi. Vi assicuro, perché mi è stato detto da persone da cui mi fido, io ho visto anche qualche spaccato in streaming, sugli archivi del sito del Consiglio Comunale, che quando la maggioranza era di un colore diverso, le cose non andavano diversamente, per quanto riguarda i rapporti con la minoranza. Al contrario, la minoranza non aveva assolutamente voce. E quindi, forse (inc) della politica. Credo che, però, abbiamo dimostrato con la prima mozione che è stata approvata oggi, che volendo una quadra si può fare. Ci vuole un impegno e uno sforzo da parte di tutti. Quindi, il mio auspicio è che non cessi il dialogo, ma al contrario, si trovino delle modalità per raggiungere un accordo, che avevamo anche detto, io ricordo i discorsiedulcorati e dolcissimi del primo Consiglio, dove l'opposizione pareva essere fatta di pasta di zucchero filato e dal Consiglio successivo si è smentita. Quindi, queste sono le dinamiche della politica. Però, se c'è la volontà di collaborare in modo fattivo, sì. Però, ritenere sempre che gli atti della maggioranza siano addirittura contro la cittadinanza veneziana, mi sembra un paradosso e lo trovo inaccettabile. Scusate. Ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie. Io chiuderei gli interventi, vi prego, perché rimaniamo sulla mozione. Tutti si sono espressi abbondantemente. Quindi, se non ci sono altri interventi sulla mozione, procederei col voto. Votiamo. Assessore Mar, mi scuso. Prego.

Assessore MAR:

Sono attenta. A dispetto di quello che dice il Consigliere Saccà, che ha preso un mio momento di stanchezza per un dissenso nei suoi confronti, non credo che... magari lui ha la faccia sempre seria, io qualche volta proprio sono proprio stanca, come stasera. Quindi, ognuno poi ha la faccia che vuole o manifesta i suoi sentimenti. Io, purtroppo ho questo difetto e me lo tengo. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Gervasutti e tutti i firmatari dell'estensione, perché mi danno l'occasione per dare un'informativa su quella che è la situazione dei rapporti del Comune, cioè del patrimonio rispetto al tempio votivo. Voi sapete bene che i cespiti del Comune sono veramente tanti e credo siano passati sei mesi da quanto sono in carica, però la questione del Tempio votivo è alla mia attenzione e vi do l'informativa. L'ultima informativa. Noi abbiamo proceduto, dopo una visita in Curia, a scambiare le bozze di convenzione e di comodato d'uso fra la Curia che è proprietaria e noi. Quindi, noi attendiamo di ratificare questa bozza. E poi, la cosa va portata in Giunta e sottoscritto il comodato d'uso gratuito. Contemporaneamente, abbiamo proceduto a prendere contatto con l'Onore dei Caduti, per mettere in piedi una gestione che possa soddisfare le esigenze che sono state evidenziate. Quello che mi dispiace anche per alcuni versi, è aver sentito un po' una sottile ironia sul Tempio votivo e sui caduti delle guerre. Io credo che parla in questo momento e se noi siamo qua a potervi e facciamo maggioranza e minoranza e siamo un paese libero e possiamo affrontare dei punti di vista diversi, sia anche dovuto a chi ha sacrificato la sua vita per noi durante le guerre mondiali. Quindi, è una discussione che trovo un attimo pesante proprio nel concetto di rispetto di persone che hanno dato la loro vita per la libertà. Quindi, i contatti sono stati ripresi. Questa cosa è già attuata. Cioè, abbiamo già dato corso a questa parte della mozione. Volevo chiedere al Consigliere Gervasutti cosa intendeva come tavolo di confronto allargato. Dopo, per il resto per me va bene.

PRESIDENTE:

Prego, Nicola.

Consigliere GERVASUTTI:

Visto che poi l'Assessore Mar ha confermato che i contatti ci sono, a questo punto al posto di promuovere la ripresa ufficiale dei contatti, io direi di sostenere i contatti con il

Patriarcato e il Ministero della Difesa sul primo dispositivo. Per quanto riguarda il tavolo di confronto, bene o male con i soggetti già indicati nelle convenzioni sia dal comodato che ho qui una bozza, sia per quanto riguarda la convenzione sugli (inc.), quindi (inc) il Comune di Venezia, Diocesi e a questo punto, che ne so, se lo ritiene opportuno, anche la Municipalità, visto che veniva da quell'esperienza di decentramento l'idea di restauro e utilizzo del Tempio votivo. Quindi, se per lei va bene, ecco.

Assessore MAR:

Cosa vuol dire "sostenere"? nel senso che lo stiamo già facendo. Lo trovo pleonastico, sinceramente.

Consigliere GERVASUTTI:

Se vuoi, possiamo togliere quel...

Assessore MAR:

Sì, quel capoverso secondo me...

Consigliere GERVASUTTI:

Il primo dispositivo e lasciamo gli altri due.

Assessore MAR:

Definiamo il confronto allargato. Cioè, il confronto allargato è già in corso. Se il Consigliere Gervasutti ritiene di aggiungere la Municipalità, per me non ci sono problemi. A discapito di chi afferma, durante il suo intervento, che a dispetto della maggioranza noi le municipalità le abbiamo tenute fuori. Non è vero. Siamo pronti a discutere e siamo pronti a confrontarci. Le le delibere di oggi e le mozioni di oggi danno la dimostrazione di questo cambio di passo e affermano, che quello che si dice talvolta non è il vero.

Consigliere GERVASUTTI:

Quindi, Assessore, direi di stralciare il primo dispositivo, che bene o male ci ha detto che... e il secondo di istituire un tavolo di confronto cogliendo allargato, anche con la Municipalità di Lido-Pellestrina.

Assessore MAR:

Per me, va bene.

Consigliere GERVASUTTI:

Presidente, devo scrivere.

PRESIDENTE:

Sì, e rimandi il testo con le modifiche.

Consigliere GERVASUTTI:

Tutto il testo?

PRESIDENTE:

No, il testo con le modifiche. Sì.

Consigliere GERVASUTTI:

Ho bisogno di due minuti, però.

PRESIDENTE:

Prego. Sospendiamo.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Prima di passare alla lettura delle modifiche, Giovanni Giusto sull'ordine lavori.

Consigliere GIUSTO:

Grazie Presidente. Purtroppo mi sento in dovere di andare a sottolineare quello che mi ha preceduto dire l'Assessore Mar. quello che abbiamo purtroppo udito in questo corso di seduta di Consiglio Comunale del Comune di Venezia, è un qualcosa di gravissimo. Mai mi sarei aspettato sentire offendere chi, in nome della Libertà, ha dato la propria vita per la nostra libertà. È gravissimo quello che è stato detto. E io mi voglio completamente estraniare da quelle parole. Sono inaccettabili. Comunque uno le pensa, comunque uno abbia i propri ideali, i propri pensieri, il rispetto per chi ha dato la vita per la nostra Patria, è dovuto comunque e sempre. Quello che è stato detto, è gravissimo. Gravissimo. Ed è gravissimo che sia stato detto da un componente di questo Consiglio. Io voglio estraniarmi nella più grande totalità da queste affermazioni, che sono vergognose. È vergogna che arriva proprio dal Consiglio Comunale di Venezia. Mi verrebbe voglia di estraniarmi e andarmene. Sono cose che mai...

Consigliere Gasparinetti:

Vai pure, nessuno ti trattiene.

PRESIDENTE:

No!

Consigliere GIUSTO:

Sono cose che mai avrei immaginato di sentire. E chi adesso ancora lo ribadisce, dimostra ancora la sua più grande gravità nel farlo. Veramente, mi sento offeso e chiedo io scusa per tutti coloro che discendono da quelle persone che per noi han dato la loro vita. Da loro dovemmo imparare. I nostri figli da loro dovrebbero prendere il significato di quel sacrificio e non banalizzarlo e ridicolizzare. Grazie e mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Sull'ordine dei lavori, Alessio De Rossi, che non si vede perché ogni tanto viene tolto. Prego, Alessio.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io faccio seguito all'intervento sia dell'Assessore ma anche dal Consigliere Giusto e chiedo a lei una cortesia: siccome credo che il senso civico sia un qualcosa che non tutti abbiano, e ne è stata la discussione che abbiamo appena sentito, chiedo a lei cortesemente, siccome noi siamo abituati ovviamente ad avere come modulistica e anche come normativa su Altana un po' tutto, però un qualcosa di rilegato e depositato ovviamente per ogni Consigliere, che è quella della nostra Costituzione, che è figlia di due guerre e di una Costituente, credo che debba essere ampiamente letto e sulla quale si può riflettere un attimino meglio, se non altro chi è intervenuto prima di noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Nicola Gervasutti, prego, per la lettura delle modifiche.

Consigliere GERVASUTTI:

Ritorno sul contenuto, sull'oggetto delle modifiche, così almeno cerchiamo di, per evitare che l'ora è tarda. Anche se, anch'io esprimo molto rammarico. Vabbè, non voglio andare oltre. Le modifiche sostanzialmente sono: sul dispositivo togliamo "promuovere la ripresa ufficiale dei contatti con il Patriarcato, il Ministero della Difesa, il Commissario Onore ai

Caduti, per (inc.) del rapporto tra le parti”, perché l’Assessore Mar ci ha detto che il contatto è ripreso e se avrà modo di aggiornarci saremo ancora più contenti. E al posto di “allargato” il confronto sul dispositivo, nel paragrafo successivo, ho inserito “la Municipalità di Lido Pellestrina”, che credo che il Presidente Guberti, che oggi compie gli anni, faccio gli auguri qui perché non ho potuto farglieli di persona, sia contento di prendersi questa incombenza, questo onore e di poter definire quali sono gli spazi, le modalità gestionali, le attrezzature per far riprendere il complesso del Tempio votivo aperto al pubblico e fruibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passerei al voto della mozione con le modifiche apportate.

Favorevoli 29.

Il Consiglio approva.

Sono le 21:22, avevamo stabilito la chiusura alle 21, quindi terminiamo la seduta del Consiglio. Mi permetto solo di aggiungere, in chiusura, che molto di quello che siamo e di quello che abbiamo, è merito di chi non c’è più quindi ti meritano più rispetto Grazie

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 21:22

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 27 maggio 2021.